

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 151

D.lgs 152/2006 ssmmii, LR 11/2001 ssmmii - (IDVIP_4228) Proc. di VIA di compet. Statale. Impianto di produz. di energia elettr. da fonte eolica, di potenza comples. pari a 42,00 MW (10 WTG) da realiz. nei comuni di San Paolo di Civitate e Poggio Imperiale (FG), comprensivo di opere di connessione alla RTN. Proponente: IVPC Power Srl Parere Regione Puglia ex art.24 comma3 del Dlgs n. 152/2006 e ssmmii.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Antonietta Riccio e convalidata dal Direttore del Dipartimento Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 20528 del 13.09.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_9825 del 13.09.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Ministeriale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzare sul territorio comunale di San Paolo di Civitate (FG) e Poggio Imperiale (FG) e relative opere di connessione alla RTN. Con la medesima nota, inoltre, comunicava di aver provveduto in data 13.09.2018 alla pubblicazione del Progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché dell'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., sul portale del MATTM "Valutazioni Ambientali" (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 13.09.2018, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati;
- con nota prot. n. AOO_089_10180 del 24.09.2018, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa;

Considerato che:

- Con nota del 20.09.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_10082 del 20.09.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Amministrazione comunale di Apricene inviava alla Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MATTM, e alla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali il proprio parere di competenza;
- Con nota del 14.03.2018, acquisita al prot. n. AOO-089_2598 del 15.03.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia comunicava che avrebbe reso il proprio parere, in via endoprocedimentale, alla competente Direzione Generale ABAP del MiBACT;
- Con nota del 04.10.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_11406 del 04.10.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere di competenza;
- Con nota del 15.10.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_10959 del 15.10.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali l'ARPA Puglia - DAP Foggia inviava gli esiti della valutazione tecnica di propria competenza relativa al progetto di che trattasi; valutazione ritrasmessa con nota del 04.12.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_12814 del 04.12.2018, a causa di un mero errore materiale;
- Con nota del 06.11.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_11813 del 06.11.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, inviata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e per conoscenza al MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e alla Società proponente, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia rilevava la necessità di acquisire ulteriore documentazione integrativa subordinando, l'espressione del proprio parere di competenza all'acquisizione delle stesse;

- Con nota del 27.11.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_12581 del 27.11.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Amministrazione comunale di San Paolo di Civitate (FG) inviava il proprio parere di competenza;
- Nella seduta del 04.12.2018, il Comitato VIA regionale, esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul Portale Ambientale del MATTM, inoltrava alla Sezione Autorizzazioni Ambientali il proprio parere di competenza acquisito al prot. n. AOO_089_12877 del 04.12.2018;

Rilevato che:

- il Comitato regionale per la VIA, valutata la documentazione progettuale pubblicata sul portale Valutazioni Ambientale del MATTM, nella seduta del 04.12.2018, esprimeva [...] **parere sfavorevole di compatibilità ambientale del progetto di impianto eolico proposto dalla società I.V.P.C. Power S.r.l. nel Comune di San Paolo di Civitate (FG), e Poggio imperiale (FG) nelle località "Masseria Difensola, Fugno Nuovo" e "La Colonnella" che allo stato dei luoghi e degli atti risultano incompatibili con il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche** [...].per le motivazioni ivi riportate (prot. n. 12877/2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali),
- L'Amministrazione comunale di Apricena (FG) evidenziava che le aree interessate dall'intervento sono sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923 nonché l'interferenza dell'intervento con aree di rispetto di componenti culturali insediative individuate come "ulteriori contesti" dal PPTR (nota prot. n. 16179/2018);
- La Sezione regionale Risorse Idriche comunicava che le opere da realizzare, nel loro insieme, non ricadono in nessuna delle aree che il Piano Regionale di Tutela delle Acque (approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2010) sottopone a specifica tutela;
- L'Arpa Puglia - DAP di Foggia esprimeva una valutazione tecnica negativa per tutte le motivazioni ivi rappresentate (nota prot. n. 80122/2018);
- L'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia evidenziava alcune criticità derivanti dall'interferenza di alcune opere in progetto con aree perimetrate dal PAI;
- L'Amministrazione comunale di San Paolo di Civitate con Deliberazione di Giunta Comunale del 23.11.2018 n. 83 esprimeva [...] **parere NEGATIVO alla realizzazione dell'impianto eolico della potenza di 42,00 MW proposto dalla società I.V.P.C. Power S.r.l., in quanto la zona di intervento per le proprie peculiari e specifiche caratteristiche, risulta di rilevante pregio agricolo ricco di segni di forte ruralità ancorché integra anche per la vicinanza alla zona Archeologica e del SIC IT9110002 "Valle Fortore -Lago di Occhito", è da conservare e tutelare dall'aggressione di attività produttive e da infrastrutture detratrici di visuali panoramiche e paesaggistiche** [...].

Per tutto quanto sopra,

ATTESO CHE per la V.I.A. di competenza statale, ai sensi della LR. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia è espresso dalla Giunta regionale, che si avvale dell'istruttoria, tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientali,

ACQUISITO il **parere non favorevole**, reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 04.12.2018, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 comma 6 e art. 11 comma 4 del R.R. n. 10/2011, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO delle posizioni espresse dai soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti, i cui pareri sono stati acquisiti agli atti del procedimento ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integranti;

PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Provincia di Foggia, della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, del Servizio regionale Territoriale di Foggia e della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, seppur ritualmente coinvolte;

RITENUTO, sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza,

all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., LR. 11/2001 e ss. mm. ii.);

la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del giudizio di competenza ambientale entro i termini normativi fissati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E
DELLA LR. N. 28/01 E SS. MM. E II.**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa
e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k);

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001, e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale**, per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nei comuni di San Paolo di Civitate (FG) e Poggio Imperiale (FG), e relative opere di connessione alla RTN da realizzare sul territorio comunale di Apricene (FG) proposto dalla società I.V.P.C. S.r.l., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 04.12.2018 e alle posizioni espresse dalle dagli Enti territoriali nonché dai soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti;
- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e paesaggio, alla società proponente, agli Enti territoriali e soggetti con competenza in materia ambientale interessati nonché al Segretario della Giunta Regionale;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia rilasciato nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

0082 - 20/09/2018

①



Prot. 16179

Apricena 20.09.2018

**Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
bilanzone.carmela@minambiente.it

Regione Puglia
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
 Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID_VIP: 4228] Istanza di avvio della procedura di VIA relativa al progetto "Parco nel comune di San Paolo Civitate, località "Masseria Difensola e Faugno Nuovo" ed in Comune di Poggio Imperiale località "La Colonnella" di potenza complessiva paria a 42 MW"
Proponente: società I.V.P.C Power s.r.l.

In relazione al procedimento in oggetto comunicato con nota del Ministero dell'Ambiente prot. 20528 del 13.09.2018, registrata al protocollo generale del Comune di Apricena al n. 15640 del 13.09.2018, si attesta la **pubblicazione all'albo pretorio del Comune al n. 1696 e sul sito web istituzionale con decorrenza dal 14.09.2018.**

Il Comune di Apricena è interessato dall'attraversamento dei cavidotti di connessione degli aerogeneratori posti in Comune di Poggio Imperiale, alla Stazione gestita da Terna SpA in Comune di San Paolo di Civitate.

Tali opere attraversano aree agricole private, zona E1 del PRG, nonché la strada comunale "Fortore", la strada provinciale SP 36 e la SS 16 gestita dall'ANAS.

Le aree interessate sono sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923. Si segnala inoltre l'interferenza con aree di rispetto di componenti culturali insediative individuate come 'ulteriori contesti' dal PPTR.

Per la realizzazione dei cavidotti sulle sedi stradali di competenza del Comune deve essere acquisita specifica autorizzazione ai sensi del regolamento comunale per la manomissione di suolo pubblico approvato con deliberazione di CC n. 29 del 01.07.2010. I cavidotti devono essere posti al centro strada per evitare interferenze con le manutenzioni degli scoli laterali e le ordinarie conduzioni agricole.



1

Per le sedi stradali di competenza della Provincia e dell'ANAS spetta a questi Enti il rilascio delle relative autorizzazioni e il controllo della corretta esecuzione dei lavori e dei ripristini.

Considerazioni sul progetto

In questa area comunale più ditte hanno presentato richieste per approvazione di progetti di impianti eolici. Tutti i progetti sono tra loro interconnessi condividendo difatti le medesime infrastrutture di connessione e interferendo con i medesimi ambiti territoriali e paesaggistici. Al fine della valutazione del progetto si chiede di considerare questi aspetti.



Il Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente

(Ing. Concetta ZUCCARINO)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Concetta Zuccarino".



2



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AOO_075/PROT
04/10/2018 - 0011406
Prot. Usata - Registro: Protocollo Generale

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e V.inc.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

p.c. Alla Società I. V. P. C. Power 6 S.r.l.
ivpcpower6@pec.ivpc.it

Oggetto: [ID_353] – Parco Eolico da realizzare nei Comuni di San Paolo di Civitate (FG) ed Poggio Imperiale (FG), avente potenza complessiva pari a 42 MW.
[ID VIP:4228]Istanza di VIA Ministeriale ex art.23 del D.lgs. n.152/06 e ss.mm. li.
Proponente : I. V. P. C. Power 6 S.r.l

Con la presente si fa seguito alla nota di codesta Sezione, acquisita agli atti della Sezione scrivente, al prot. n° 10970 del 24/09/2018, relativa alla richiesta di parere di compatibilità al PTA del progetto in epigrafe.

Da un esame preliminare degli elaborati progettuali acquisiti via WEB, si è potuto riscontrare che il progetto in esame si riferisce alla realizzazione di un parco eolico che si snoda nei comuni di San Paolo di Civitate e Poggio Imperiale che sarà composto da 10 aerogeneratori tripala della potenza unitaria di 4,2 MW per un totale di impianto di 42 MW.

Le opere da realizzare, nel loro insieme, non ricadono in nessuna delle aree che il Piano Regionale di Tutela delle Acque (adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 883 del 19/06/2007 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009) sottopone a specifica tutela, come si può rilevare dall'allegato 2 della DGR n. 883/2007, in cui le zone di vincolo (Zone di protezione Speciale Idrogeologica, Aree limitrofe al Canale principale, Aree sottoposte a contaminazione salina, Aree sottoposte a tutela Quali-Quantitativa, Aree sottoposte a tutela Quantitativa) sono individuate a livello di foglio di mappa catastale, comune per comune.

Pertanto, l'intervento non necessita di parere di compatibilità al PTA.



www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Tuttavia si osserva, che la eventuale realizzazione di impianti per il trattamento di reflui civili e di acque meteoriche, nell'area della SSE, dovrà essere eseguita nel rispetto dei relativi Regolamenti Regionali n.26/2011 (reflui civili) e n.26/2013 (acque meteoriche), così come l'eventuale utilizzo di acque sotterranee, dovrà avvenire nel pieno rispetto della L.R. 18/99.

Da ultimo, con riferimento ad eventuali interferenze con corsi di acqua, si raccomanda, nell'esecuzione dei lavori, di adottare modalità di intervento tali da evitare ripercussioni negative sulla qualità delle acque.

Tutto ciò premesso, per quanto concerne specificatamente il PTA, nulla osta alla realizzazione dell'impianto.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Responsabile A.D.
Michele Colucci

Il Dirigente della Sezione
Ing. Andrea Zotti



4

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

ARPA Puglia 0029/0003 - Protocollo 0066737 - 156 - 15/10/2018 - SDFG, STFG



10959 - 15/10/2018



3



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità
urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
Dott. Nicola Ungaro

Oggetto: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico da realizzarsi nei comuni di San Paolo Civitate (FG) e Poggio Imperiale ed opere infrastrutturali connesse con potenza complessiva pari a 42 MW. Valutazione di competenza.

ID_VIP: 4228

Società proponente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l.

In riscontro alla nota n.10180 del 24-9-2018, acquisita al protocollo ARPA n.60374 del 24-9-2018, in allegato, si trasmette quanto predisposto per competenza di questo dipartimento.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Rosalia Petruzzelli



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Fosati, 139 - Foggia
Tel. 0881 316200 Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

1



Oggetto: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico da realizzarsi nei comuni di San Paolo Civitate (FG) e Poggio Imperiale ed opere infrastrutturali connesse con potenza complessiva pari a 42 MW. Valutazione di competenza.

ID_VIP: 4228

Società proponente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l.

Premesso che:

- con nota PEC n.10180 del 24-9-2018, acquisita al protocollo ARPA n.60374 del 24-9-2018, codesto Servizio VIA-VincA chiedeva a questo dipartimento provinciale il contributo per la valutazione di competenza relativo al progetto in oggetto.

Visto quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991 n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto dalla "relazione tecnica descrittiva generale" datata luglio 2018:

- che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituito da 10 turbine della potenza massima di circa 4,2 MW per complessivi 42 MW, ubicato nei comuni di San Paolo Civitate in località "Masseria Difensola e Faugno Nuovo" e Poggio Imperiale in località "La Colonnella" e relative opere di connessione fino alla stallo di consegna nella futura stazione elettrica RTN da inserire in entra-esce sulla linea a 150 kV "CP S. Severo - CP Portocannone".
- Che le caratteristiche degli aerogeneratori sono: Vestas V150, potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.155, altezza complessiva m.230 e velocità di rotazione 12,5 rpm.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 14-3-2018, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi del nell'ambiente, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 10 aerogeneratori della potenza ciascuno di 4,2MW, marca e modello Vestas V150, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.155, altezza complessiva m.230, velocità di rotazione 12,5 rpm. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche e delle distanze da ricettori e strade. Pertanto in fase esecutiva non potrà essere installato un aerogeneratore di caratteristiche differenti pena la perdita di validità della presente valutazione tecnica. Si evidenzia, inoltre, che variazioni in aumento delle dimensioni fisiche sono da ritenersi una modifica sostanziale anche alla luce della L.R. 25/2012. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
2. La relazione sulla gittata, che considera solo la rottura al mozzo, non produce lo sviluppo del calcolo. Manca il calcolo della gittata massima per l'aerogeneratore che si intende installare nel caso di distacco di frammenti di pala per di rottura accidentale (rottura del frammento a 5 metri dalla punta della pala). Gli aspetti della sicurezza richiamati anche dal DM 10-9-2010 non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

AF PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0066737 - 156 - 15/10/2018 - SDFG, STFG



La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

11813 - 06/11/2018

(4)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE

adbp A00_AFF_GEN
 0012397
 U 06/11/2018 15:09:29

Alla Regione Puglia
 Dipartimento Mobilità, qualità urbana. Opere
 Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio
 e del Mare
 Direzione Generale per le Valutazioni e le
 Autorizzazioni Ambientali
 PEC: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e, p.c. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
 Turismo
 PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. Regione Puglia
 Dipartimento Mobilità, qualità urbana. Opere
 Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
 PEC: ivpcpower6@pec.ivpc.it

Oggetto: Parco Eolico da realizzare nei comuni di San Paolo di Civitate (FG) e Poggio Imperiale (FG), avente una potenza complessiva pari a 42 MW. [ID_VIP: 4228] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. Proponente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l. Rif. Vs. nota prot. n. 10180 del 24/09/2018. Pareere preliminare di competenza.

Come riferimento al Progetto del Parco Eolico indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino n. 10501 del 24.09.2018, con la presente nota si rimettono le preliminari valutazioni di competenza di questa stessa Autorità.

Il Parco Eolico in oggetto, così come desumibile dall'esame del "Progetto generale" dello stesso, pubblicato sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM al seguente indirizzo: <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/6881/9624>, prevede, in sintesi, la realizzazione e messa in esercizio di un impianto eolico per la produzione industriale di energia elettrica di potenza complessiva pari a $P = 42$ MW, costituito da n. 10 aerogeneratori (WTG) del tipo "Vestas V150" con altezza al mozzo pari a 155 m, di potenza pari a 4,20 MW ciascuno, da ubicarsi all'interno dei limiti amministrativi dei comuni di Poggio Imperiale e San Paolo di Civitate, e delle relative opere ed infrastrutture accessorie necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) ed alla consegna dell'energia elettrica prodotta. In particolare, l'impianto eolico in progetto prevede la condivisione dello stallo di consegna in AT della futura Stazione Elettrica RTN da inserire in entra-esce sulla linea a 150 kV "CP S. Severo - CP Portocannone", previo potenziamento della stessa linea e realizzazione di nuovo collegamento tra la nuova SE a 150 kV e una futura SE 150/380 kV da inserire in entra-esce sulla





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

linea 380 kV "Foggia-Larino". La costruzione e l'esercizio della SE di San Paolo di Civitate e di tutte le opere costituenti lo sviluppo di rete previsto per la connessione, per come desunto dagli elaborati progettuali acquisiti, sono già stati autorizzati alla società proponente dalla Regione Puglia, con D.D. n.15 del 13 marzo 2017 in quanto proposte in una precedente iniziativa progettuale. L'interconnessione tra la sottostazione e gli aerogeneratori avverrà attraverso una rete a 30 kV in cavo interrato che si svilupperà, per la maggior parte dei percorsi, lungo assi stradali esistenti dei comuni di Poggio Imperiale, San Paolo Di Civitate ed in parte Apricena. Più del 50% dello sviluppo lineare complessivo delle reti in cavo interrato di progetto, per come desunto dagli elaborati progettuali acquisiti, coincide con quelle di un'altra iniziativa progettuale della medesima società proponente IVPC Power 6 S.r.l., già autorizzata dalla Regione Puglia, con D.D. n.15 del 13 marzo 2017 ("Progetto di un impianto eolico composto da n.3 Aerogeneratori da 3,3 MW nel Comune di Poggio Imperiale e relative opere di rete e di utenza per la connessione alla RTN", cfr. SIA TAV 00 Tavola di confronto progetti). Si è previsto il massimo utilizzo della rete stradale esistente e ridotto al minimo indispensabile i tratti viari di nuova edificazione. In progetto si è previsto l'adeguamento di circa 2,8 Km di viabilità esistente e la costruzione di circa 4 Km di nuova viabilità di accesso agli aerogeneratori per il supporto agli interventi di manutenzione degli stessi. Il progetto prevede infine che ad ultimazione dei lavori i singoli aerogeneratori risulteranno posizionati all'interno di una piazzola definitiva di dimensioni ridotte, pari a 15x20 m circa, per una superficie di 300 mq

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile, questa Autorità di Bacino Distrettuale, limitatamente alle sole opere dello stesso progetto che non sono state già autorizzate dalla Regione Puglia come precedentemente richiamato, evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvata dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, alcune delle opere previste nel progetto interferiscono con le aree normate dalle NTA del richiamato PAI.

In particolare, si rileva che:

- 1) l'aerogeneratori WTG3 ricade in aree classificate come "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", ai sensi dell'art. 6 delle richiamate NTA del PAI;
- 2) l'aerogeneratori WTG10 ricade in prossimità di corso d'acqua individuato dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia (pubblicamente consultabile all'indirizzo <http://www.adb.puglia.it/>), che sebbene non eserciti un vincolo formale in quanto non ancora approvata ufficialmente, costituisce un supporto conoscitivo per verificare la sicurezza del territorio con le dovute cautele progettuali;
- 3) gli aerogeneratori WTG4, WTG5, WTG6, WTG7, WTG8, WTG9 e WTG10 ricadono in aree classificate a "Media e moderata pericolosità geomorfologica" (PG1) ai sensi dell'art. 15 delle richiamate NTA del PAI;
- 4) alcuni tratti del cavidotto interrato MT di connessione dei diversi impianti costituenti il parco eolico, in prossimità dell'aerogeneratore WTG3 e alcune delle opere ed infrastrutture accessorie, quali viabilità di accesso e di collegamento agli aerogeneratori, sempre in prossimità





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

dell'aerogeneratore WTG3, intersecano o sono prossimi al "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;

- 5) un tratto del cavidotto interrato MT di connessione, in prossimità dell'aerogeneratore WTG7, ricade in prossimità di corso d'acqua individuato dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia precedentemente richiamata.
- 6) estesi tratti del cavidotto interrato MT di connessione degli impianti costituenti il parco eolico, nel tratto di pertinenza degli aerogeneratori WTG6, WTG7, WTG8, WTG9 e WTG10 ricadono in aree classificate a "Media e moderata pericolosità geomorfologica" (PG1) ai sensi dell'art. 15 delle richiamate NTA del PAI.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al PAI delle opere in progetto, si prende atto, altresì, di quanto riportato e nel dettaglio descritto nella "Relazione tecnica descrittiva generale", a firma degli Architetti Beniamino Nazzaro e Paolo Pisani, nella quale è stato attestato che "Omissis ...nei punti di intersezione tra la rete in cavo ed infrastrutture esistenti (autostrada, strada statale, ferrovia, condotte irrigue, canali) si prevede l'utilizzo della tecnica T.O.C. (perforazione orizzontale teleguidata)". Inoltre, nelle Tavole 05.1, 05.2, 05.3 e 05.4, sono riportati i punti in cui è prevista la realizzazione della T.O.C. per l'attraversamento dei predetti corsi d'acqua. Si prende atto altresì delle valutazioni idrologiche ed idrauliche riportate nella "Relazione Idrologico-idraulica", a firma dell'Ing. Antonio Mezzina e Dott. Geol. Nazario Di Lella, con riferimenti a n. 1 corso d'acqua e prossimo all'aerogeneratore WTG10.

Altresì, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica rispetto al PAI delle opere in progetto, si prende atto di quanto riportato nella "Relazione geologica", a firma della Dott. Geol. Ettore Sorrentino, allegata al progetto, nella quale è dichiarato che "ommissis... In riferimento ai dissesti, nell'area interessata dal progetto non si rilevano fenomeni franosi in atto o quiescenti ne elementi tali da far ritenere la zona instabile o potenzialmente franosa. In definitiva dallo studio geologico non emergono condizioni di incompatibilità con la realizzazione del progetto".

Alla luce della intera documentazione progettuale ed in considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, questa Autorità di Bacino evidenzia che il proprio parere di compatibilità del progetto in esame rispetto al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), è subordinato ad ulteriori approfondimenti tecnico-progettuali, da redigere a cura del proponente, come di seguito specificato:

- 1) per l'aerogeneratore WTG3 di progetto, nonché per un tratto del cavidotto interrato MT di connessione e alcune delle opere ed infrastrutture accessorie, quali viabilità di accesso, in prossimità sempre dell'aerogeneratore WTG3, alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", redatto ai sensi dagli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che analizzi le condizioni di sicurezza idraulica per dette opere, con riferimento ad eventi meteorici aventi un tempo di ritorno di





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

200 anni, e definisca contestualmente gli eventuali accorgimenti tecnici utili ad assicurare che dette opere in progetto non subiscano danneggiamenti o perdano la propria stabilità e funzionalità, e non costituiscano un rischio per le persone o beni, anche se esposte alla eventuale presenza o transito d'acqua;

- 2) per l'aerogeneratore WTG10 di progetto, nonché per un tratto del cavidotto interrato MT di connessione e alcune delle opere ed infrastrutture accessorie, quali viabilità di accesso, in prossimità sempre dell'aerogeneratore WTG10, siano descritti e rappresentati con maggiore dettaglio i risultati dello studio idrologico ed idraulico riportati nella "Relazione Idrologico-idraulica" allegata al progetto, in rapporto alla compatibilità con le opere previste;
- 3) per gli aerogeneratori WTG4, WTG5, WTG6, WTG7, WTG8, WTG9 e WTG10 di progetto, alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" redatto ai sensi dell'art. 15 delle N.T.A. del P.A.I. Tale Studio dovrà contenere adeguate valutazioni numeriche delle condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate dai lavori, comprensive delle sollecitazioni sismiche attese nell'area, sia in condizioni ante-operam che in condizioni post-operam, e un giudizio finale sulla compatibilità complessiva degli interventi in rapporto alle condizioni di stabilità delle aree in studio;
- 4) per gli estesi tratti del cavidotto interrato MT di connessione degli impianti costituenti il parco eolico, nel tratto di pertinenza degli aerogeneratori WTG6, WTG7, WTG8, WTG9 e WTG10, siano nel dettaglio valutate e descritte, sempre all'interno dello Studio di compatibilità geologica e geotecnica di cui al punto precedente, le condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate dai lavori, e siano definiti contestualmente gli eventuali accorgimenti tecnici utili ad assicurare che dette opere in progetto non subiscano danneggiamenti o perdano la propria stabilità e funzionalità nel tempo.

Questa Autorità di Bacino, in definitiva, evidenzia che a seguito della ricezione ed esame degli atti tecnici integrativi come innanzi indicati, potrà formalizzare il proprio parere di competenza al progetto di Parco eolico in esame, indicando altresì le eventuali prescrizioni da associare allo stesso.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Sezione Regionale per quanto attiene la valutazione complessiva.

Il Dirigente Tecnico
 Dott. Geol. *Genaro Capasso*

Referente pratica:
 Geol. *Nicola Palumbo*
 Tel. 080/9182238



Il Segretario Generale
 Dott.ssa Geol. *Vera Corbelli*





COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE

(Provincia di Foggia)

P.zza P.Pio, 1 – tel. 0882/556225 – fax 0882/552307
c.a.p. 71010 – cod.fisc. 84002090714 – Part.IVA 00407810712

UFFICIO TECNICO

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. n° 2018/UTC

PARCO EOLICO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE (LOCALITÀ DIFENSOLA E FAUGNO NUOVO) E POGGIO IMPERIALE (LOCALITÀ LA COLONNELLA) CON POTENZA COMPLESSIVA PARI A 42 KW. ID_VIP4228_SOCIETÀ PROPONENTE I.V.P.C. POWER 6 S.R.L. PROCEDURA DI V.I.A. MINISTERIALE EX ART. 23D.LVO N.152/2006 -PARERE

Con la presente, si trasmette copia delle osservazioni e del parere negativo presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Distinti saluti.

San Paolo di Civitate (FG) 27/11/2018

Il Responsabile del SETTORE UTC
Geom. Luigi GIANFRANCESCO



12

Ricevuta di avvenuta consegna

https://webmail.pec.it/layout/origin/html/printMsg.html?_v_=v4e2b2..

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A "ufficiotecnico@pec.comune.sanpaolodicitate.fg.it"
<ufficiotecnico@pec.comune.sanpaolodicitate.fg.it>

Data domenica 25 novembre 2018 - 23:59

**CONSEGNA: Osservazioni Parco Eolico San Paolo di Civitate - Poggio Imperiale-
PROCEDURA DI VIA - ID_VIP4228****Ricevuta di avvenuta consegna**

Il giorno 25/11/2018 alle ore 23:59:25 (+0100) il messaggio
"Osservazioni Parco Eolico San Paolo di Civitate - Poggio Imperiale-PROCEDURA DI VIA - ID_VIP4228"
proveniente da "ufficiotecnico@pec.comune.sanpaolodicitate.fg.it"
ed indirizzato a "DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec288.20181125235924.22904.939.1.62@pec.aruba.it

Allegato(i)daticert.xml (973 bytes)
postacert.eml (1394 Kb)
smime.p7s (7 Kb)

13

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art. 14 co.3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art. 24 co.3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art. 19 co. 4 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il Sottoscritto **Francesco Marino**

in qualità di legale rappresentante (**sindaco**) della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

Comune di San Paolo di Civitate (FG)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le seguenti osservazioni al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

Parco eolico di potenza complessiva pari a 42 MW nei comuni di San Paolo Civitate (località "Masseria Difensola e Faugno Nuovo") e Poggio Imperiale (località "La Colonnella") – Procedura di VIA

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) PARERE DI GIUNTA COMUNALE

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale



Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE :

SI FACCIA RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO N.3 CON RELATIVI SUB-ALLEGATI A CORREDO DEL PRESENTE MODULO

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Copia di Deliberazione della Giunta Comunale n.83 del 23.11.2018 con allegati:

- osservazione del Responsabile dei Servizi Museali del Comune di San Paolo di Civitate giusto prot. n. 6297 del 23.11.2018;
- parere del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Paolo di Civitate giusto prot. n. 6296 del 23.11.2018 (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

San Paolo di Civitate, 23.11.2018

(inserire luogo e data)



Il dichiarante
Franco M...
(Firma)



15

Allegato 1

DATI PERSONALI

Nel caso di persona fisica (in forma singola o associata)¹ (da compilare)

Nome e Cognome _____ Codice Fiscale _____

Nato a _____ (Prov. _____) il _____

Residente a _____ (Prov. _____)

Via/Piazza _____ n° _____ CAP _____

Tel. _____ fax _____ e-mail _____

PEC _____

Documento di riconoscimento _____ rilasciato il _____

da _____

Nel caso di persona giuridica (società, ente, associazione, altro) (da compilare)

Nome e Cognome Francesco Marino, Codice Fiscale _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____

Tel. _____ fax _____ e-mail: _____

Documento di riconoscimento Carta d'Identità _____, rilasciato il 16.02.2009

da Comune di San Paolo di Civitate in qualità di² Legale Rappresentante (Sindaco)

della Pubblica Amministrazione del Comune di San Paolo di Civitate

con sede in San Paolo di Civitate (Prov FG)

Piazza Padre Pio n° 1 CAP 71010

Tel. 0882/556225-556226 fax 0882/552307 e-mail comune.sanpaolo.utc@virgilio.it

PEC protocollo@pec.comune.sanpaolodicivitate.fg.it



16

¹ Nel caso di più soggetti che presentano la medesima osservazione riportare l'Allegato 1 per ciascun soggetto.

² A titolo indicativo: legale rappresentante, amministratore, altro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs. 196/2003.

San Paolo di Civitate, 23.11.2018



La dichiarante

Francesca M...
(Firma)

L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).



17

(OMISSIS)





COMUNE DI S. PAOLO DI CIVITATE

Provincia di Foggia

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 83 del 23-11-2018

Oggetto: PARCO EOLICO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE (LOCALITA' DIFENSOLA E FAUGNO NUOVO) E POGGIO IMPERIALE (LOCALITA' LA COLONNELLA) CON POTENZA COMPLESSIVA PARI A 42 MW. ID_VIP4228_SOCIETA' PROPONENTE I.V.P.C. POWER 6 S.R.L. PROCEDURA DI V.L.A. MINISTERIALE EX ART. 23 D.LVO N. 152/2006 - PARERE.

L'anno duemiladiciotto il giorno VENTITRE del mese di NOVEMBRE alle ore 12:00 in San Paolo di Civitate e nel Palazzo di Città.

Regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del MARINO FRANCESCO e con l'intervento dei Sigg.ri:

MARINO FRANCESCO	SINDACO	P
VOCINO FERNANDA	VICE SINDACO	A
ROSITO SABRINA	ASSESSORE	P
ALTIERI GIULIANO DANIELE	ASSESSORE	P
ALESSANDRINO OFELIA	ASSESSORE	P

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) il Segretario Comunale PERRECA DOMENICO.

Constatata la legalità dell'adunanza, il Sig. Presidente sottopone per i provvedimenti della Giunta l'argomento indicato all'oggetto, informando che sono stati acquisiti i pareri di cui all'art. 49 commi 1 e 2 del D. Lvo n. 267/2000, come di seguito:

TECNICO con esito Favorevole



Il Responsabile del Servizio
F.to Gianfrancesco Luigi



12

LA GIUNTA COMUNALE

PARCO EOLICO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE (LOCALITA' DIFENSOLA E FAUGNO NUOVO) E POGGIO IMPERIALE (LOCALITA' LA COLONNELLA) CON POTENZA COMPLESSIVA PARI A 42 MW. ID VIP4228 SOCIETA' PROPONENTE I.V.P.C. PAWER 6 S.R.L. PROCEDURA DI V.I.A. MINISTERIALE EX ART. 23 D.LVO N.152/2006 PARERE.

Premesso che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sezione Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 156/2006, per il progetto del parco eolico e opere di connessione da realizzare nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate e del Comune di Poggio Imperiale, avente potenza complessiva di 42 MW, proposto dalla società I.V.P.C. Power 6 srl;

Che il comma 3 della citata disposizione normativa recita : *“Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui al comma 2, chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Entro il medesimo termine sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui ai periodi precedenti, il proponente ha facoltà di presentare all'autorità competente le proprie controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri pervenuti”*

Visto che la Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l. ha pubblicato l'avviso di cui alla citata disposizione normativa;

Che il Responsabile del Servizio Museale del Comune di San Paolo di Civitate, con propria nota acquisita al protocollo comunale in data 23/11/2018 al n. 6297 di prot. ha presentato un'osservazione che mette in evidenza l'impatto che la realizzazione dell'impianto potrebbe avere sulla situazione dei beni e dei vincoli archeologici presenti sul territorio riferendo in particolare che :

“Con riferimento all'area su cui si ergerà il parco eolico in progetto, le indagini archeologiche ad oggi condotte e la documentazione storica attestano la presenza di siti anche di prestigio che definiscono la scala degli insediamenti nell'arco cronologico dal Neolitico al Medioevo nonché la presenza di un grado di gerarchizzazione tra i diversi siti”

Ed ancora :

“Non è possibile, inoltre, asserire che l'ubicazione delle torri avviene in aree non di emergenza archeologica in quanto, come precedentemente descritto, la presenza insediativa è rilevante anche nei punti di allocazione degli aerogeneratori e pertanto il loro posizionamento fortemente impattante”

Ravvisata pertanto la necessità di fornire, sulla scorta delle disposizioni normativa innanzi richiamate, un parere circa la realizzazione, da parte della I.V.P.C. Power 6 S.r.l., di parco eolico e opere di connessione nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate e del Comune di Poggio Imperiale, avente potenza complessiva di 42 MW, con l'installazione di n. 10 aerogeneratori da MW 4,2 ciascuna, di cui nr. 7 nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate, come proposto dalla suddetta società;

Tutto ciò premesso;
Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi;
Visti i pareri resi sulla presente proposta di deliberazione;



20

DELIBERA

1-) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di seguito si intendono richiamate, costituendone motivazione ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

2-) Di prendere atto della nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (ID_VIP: 4228) con la quale, tra l'altro, gli enti, le amministrazioni e tutti i soggetti interessati venivano invitati ad esprimere il proprio parere sul progetto di realizzazione da parte della I.V.P.C. Power 6 S.r.l., di parco eolico e opere di connessione nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate, località "Masseria Difensola e Faugno Nuovo", e di Poggio Imperiale, località "La Colonnella", avente potenza complessiva di 42 MW, con l'installazione di n. 10 aerogeneratori da MW 4,2 ciascuna, come proposto dalla suddetta società;

3) Di prendere atto e fare propria l'osservazione presentata in data 23/11/2018 al n. 6297 di prot., dal Responsabile dei Servizi Museali del Comune di San Paolo di Civitate che, conservato agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente provvedimento anche se ad esso non materialmente allegato;

4) Di prendere atto e fare proprio il parere reso dal Responsabile del Settore Tecnico in data 23/11/2018 con n. 6296 di prot. che propone a questa Giunta di esprimere PARERE NEGATIVO alla realizzazione dell'impianto eolico della potenza di 42,00 MW proposto dalla Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., che, conservato agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente provvedimento anche se ad esso non materialmente allegato;

5) Di esprimere parere NEGATIVO alla realizzazione dell'impianto eolico della Potenza di 42,00 MW proposto dalla Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., in quanto la zona d'intervento per le proprie peculiari e specifiche caratteristiche, risulta di rilevante pregio agricolo ricco di segni di forte ruralità ancorchè integra anche per la vicinanza alla zona Archeologica e del SICp IT9110002 "Valle Fortore – Lago di Occhito, è da CONSERVARE E TUTELARE dall'aggressione di attività produttive e da infrastrutture detrattrici di visuali panoramiche e paesaggistiche;

6) Di Trasmettere il presente Provvedimento a:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta - Andria - Trani e Foggia;
- Regione Puglia Sezione Autorizzazioni ambientali;
- Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Servizio autorizzazioni ambientali;
- Comune di Poggio Imperiale;
- Ditta I.P.V.C. Power 6 S.r.l.

7) di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.



21

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Segretario Comunale
F.to PERRECA DOMENICO

Il Sindaco
F.to MARINO FRANCESCO



SI ATTESTA

che la presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio in dd. 23-11-2018 ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, li 23-11-2018



Il Segretario Comunale
F.to PERRECA DOMENICO

SI ATTESTA

Contestualmente all'affissione all'Albo, l'invio della presente:

Ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 D. Lgs. n. 267/2000.

Li, 23-11-2018

Il Segretario Comunale
F.to PERRECA DOMENICO



SI ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 23-11-2018

perché dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134 c. 4 D. Lgs. n. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134 c. 3 D. Lgs. n. 267/2000);

Li, 23-11-2018

Il Segretario Comunale
F.to PERRECA DOMENICO

Per copia conforme all'originale



Il Segretario Comunale
PERRECA DOMENICO

ll

 <p>COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE (Provincia di Foggia)</p> <p>P.zza Padre Pio n. 1 – Tel. 0882/556225-556226 – fax 0882/552307 C.A.P. 71010 – C.F. 84002090714 – P.IVA 00407810712</p>	<p>3° SETTORE</p> <p>Tecnico-Manutentivo</p>
---	--

Prot. 1
COMUNE SAN PAOLO
DI CIVITATE (FG)
Prot. N°0006296
in Partenza del 23-11-2018



All'attenzione della Giunta Comunale
di San Paolo di Civitate

OGGETTO: Parco Eolico e relative opere di connessione da realizzare nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate (Località Difensola e Fauno Nuovo) e Poggio Imperiale (Località La Colonnella) con potenza complessiva pari a 42 MW. (ID_VIP: 4228). Società Proponente: I.V.P.C. Power 6 s.r.l. . Procedura di V.I.A. ministeriale art. 23 D. Lgs. N.152/2006 – Parere di competenza

In relazione al procedimento in oggetto comunicato con nota del Ministero dell'Ambiente, prot. 20528 del 13.09.2018, si attesta la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune al n. 596 e sul sito web istituzionale dal 13.09.2018 al 11.11.2018 e, con la presente, si esprime e propone il parere di questo ufficio.

La proposta progettuale in oggetto, avanzata dalla società IVPC POWER 6 s.r.l., con sede a Napoli, prevede la realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 10 aerogeneratori di tipo Vestas denominati VI50 di potenza singola di 4.2 MW con diametro del rotore pari a mt 150 e con altezza della torre di sostegno (mozzo) di mt 155, per un'altezza complessiva torre+aerogeneratore pari a circa mt 230 e per una potenza complessiva dell'intero impianto di 42 MW.

Descrizione del contesto in cui è prevista la realizzazione dell'impianto eolico

Sette degli aerogeneratori relativi all'impianto eolico di progetto sono previsti nel territorio del comune di S. Paolo di Civitate nelle località *Masseria Difesola, Masseria Chirò, Masseria Tre Carra e Faugno Nuovo*, (si tratta degli aerogeneratori con denominazione che va da WTG 04 a WTG 10 - localizzati secondo le indicazioni riportate nella tabella 1), previsti a nord-ovest del



23

centro abitato, ad una distanza minima da questo pari a soli **2,08 Km**, mentre gli aerogeneratori WTG 01, WTG 03 e WTG 04 sono previsti nel comune di Poggio Imperiale in località *la Colonnella* a circa **1,25 Km** in direzione nord-ovest dal centro abitato. La tabella 1 evidenzia nel dettaglio le coordinate piane e geografiche di localizzazione degli aerogeneratori di progetto.

Localizzazione dell' impianto				
Sigla aerogen.	UTM-WGS 84 Coordinate Piane	UTM-WGS 84 Coordinate Geografiche	Comune	Località
WTG1	528594 - 4631877	41° 50' 17,7686"-15° 20' 39,8176"	Poggio Imperiale	<i>La Colonnella</i>
WTG2	528952 - 4631804	41° 50' 15,3548"-15° 20' 55,3271"	Poggio Imperiale	<i>La Colonnella</i>
WTG3	529302 - 4631907	41° 50' 18,6482"-15° 21' 10,5208"	Poggio Imperiale	<i>La Colonnella</i>
WTG4	522177 - 4624911	41° 46' 32,6385"-15° 16' 00,6461"	San Paolo di Civitate	<i>Mass.a Difesola</i>
WTG5	525674 - 4625783	41° 47' 00,5333"-15° 18' 32,2602"	San Paolo di Civitate	<i>Mass.a Chirò</i>
WTG6	524617 - 4623165	41° 45' 35,7656"-15° 17' 46,0785"	San Paolo di Civitate	<i>Mass.a Tre Carra</i>
WTG7	525229 - 4623103	41° 45' 33,6861"-15° 18' 12,5723"	San Paolo di Civitate	<i>Faugno Nuovo</i>
WTG8	526006 - 4623552	41° 45' 48,1546"-15° 18' 46,2915"	San Paolo di Civitate	<i>Faugno Nuovo</i>
WTG9	526615 - 4623709	41° 45' 53,1727"-15° 19' 12,6915"	San Paolo di Civitate	<i>Faugno Nuovo</i>
WTG10	524000 - 4622965	41° 45' 29,3486"-15° 17' 19,3296"	San Paolo di Civitate	<i>Mass.a Tre Carra</i>

Tabella 1

Le aree di intervento previste sono caratterizzate da superfici pressoché pianeggianti o da colline con versanti moderatamente acclivi, con una quota media pari a 35 m s.l.m. per gli aerogeneratori previsti in territorio di Poggio Imperiale ed una quota compresa tra gli 80 ed i 120 m s.l.m. per gli aerogeneratori previsti in territorio di San Paolo di Civitate. Esse sono contraddistinte da una forte vocazione agricola che negli ultimi anni ha visto fiorire e diffondersi progressivamente, in particolare nel comune di San Paolo di Civitate, l'introduzione di tecniche avanzate di coltivazione biologica. Le aree sono caratterizzate inoltre da vaste colture estensive di particolare pregio a seminativo irriguo, in presenza della capillare rete idrica del Consorzio di Bonifica per la Capitanata, tanto da delineare delle caratteristiche e delle peculiarità che contestualizzano un rilevante pregio agricolo nelle stesse aree. Alla vocazione agricola si è andata affiancando negli ultimi decenni lo sviluppo di attività agrituristiche e la valorizzazione del sito archeologico di *Tiati-Teatum Apulum-Civitate* attraverso l'esposizione nel museo archeologico cittadino dei reperti provenienti da scavi archeologici recenti, in gran parte effettuati esternamente alla zona classificata con vincolo archeologico (secondo il P.R.G vigente), proprio nei pressi dell'area in cui è prevista la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica a 150 Kv già autorizzata alla società proponente dalla Regione Puglia, con D.D. n.15 del 13 marzo 2017 in quanto proposta in una precedente iniziativa progettuale.



Destinazione urbanistica parti di impianto nel comune di San Paolo di Civitate - Piano Regolatore Generale vigente approvato definitivamente dalla D.G.R n. 378 del 27.03.2007:

- **Le aree su cui sono previsti gli aerogeneratori:** individuate in Catasto Terreni al Foglio 10, p.lla 251 (WTG4), al Foglio 9, p.lla 170 (WTG5), al Foglio 13, p.lla 9 (WTG6), al Foglio 13, p.lla 48 (WTG7), al Foglio 11, p.lla 159 (WTG8), al Foglio 11, p.lla 381 (WTG9), al Foglio 13, p.lla 183 (WTG10), sono destinate dal vigente PRG a "Zona territoriale omogenea "E - Agricola";
- **Gli elettrodotti per la connessione** sono previsti in parte su sede stradale esistente, in parte (collegamenti terminali in prossimità degli aerogeneratori) in attuale "Zona territoriale omogenea "E - Agricola";

Vincoli di natura infrastrutturale-ambientale

- Tutti gli aerogeneratori riguardanti il territorio comunale di San Paolo di Civitate sono localizzati nelle aree buffer di 5 km della zona SICp IT9110002 "Valle Fortore -Diga di Occhito e Parco Naturale Regionale del Medio Fortore;
- Tutti gli aerogeneratori riguardanti il territorio comunale di San Paolo di Civitate sono localizzati in Area a pericolosità media e moderata PG1 (area suscettibilità da frana con bassa e media pericolosità) mentre anche i cavidotti per la connessione sono previsti in gran parte per il loro sviluppo in area a pericolosità media e moderata PG1 del Piano dell'Autorità di Bacino Stralcio di Assetto Idrogeologico della Puglia (PAI);

Vincoli di natura paesaggistica come individuati nel PPTR vigente

Come evidenziato nella stessa Relazione Paesaggistica allegata al progetto dell'impianto eolico proposto, le opere di connessione e gli aerogeneratori interferiscono con i seguenti vincoli e tutele del P.P.T.R.:

- 1) Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (*Rete Ecologica Regionale*) (art.143, comma 1, lett. e, del D. Lgs. 42/2004)
- 2) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art 142, comma 1, lett. c, del D. Lgs. 42/2004)
- 3) Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004 - Zona Laghi di Lesina e Varano)



Tutto ciò premesso si espongono le seguenti considerazioni:

L'impianto eolico, così come rappresentato nel progetto allegato risulta generalmente compatibile con la "Zona territoriale omogenea agricola E - agricola" e con i vincoli di natura ambientale e

infrastrutturale e in relazione al *Regolamento Regionale 24/2010* di individuazione delle aree non idonee. Sono fatte salve tuttavia le necessarie integrazioni progettuali. Pur tuttavia la notevole imponenza della tipologia di aerogeneratore e le direttrici su cui essi si dislocano rispetto ai con visuali dei vicinissimi centri abitati di San Paolo di Civitate, Poggio Imperiale e Lesina, della Strada Provinciale 36, della Strada Provinciale 31, evidenziano notevole criticità per un armonico e compatibile inserimento nel peculiare paesaggio agrario di notevole pregio che caratterizza l'area di intervento, al contrario di quanto emerge nel progetto proposto.

L'attuale indirizzo di questa Amministrazione prevede, invece, nell'area di intervento prospettive di sviluppo e valorizzazione del territorio collegate alla presenza, oltre che di visuali di notevole pregio paesaggistico legate alla vocazione agricola, di complessi storico-archeologici ivi presenti e di un'economia basata prevalentemente sulla produzione e trasformazione di prodotti agricoli di qualità strettamente collegati con la qualità ambientale e paesaggistica dei siti di produzione.

Si evidenziano inoltre le seguenti carenze progettuali emerse nello studio del progetto proposto:

Aspetti progettuali relativi alla viabilità.

La realizzazione di un impianto eolico, soprattutto del tipo relativo a quello della proposta progettuale in esame, implica delle procedure di trasporto, montaggio ed installazione/messa in opera tali da rendere il tutto "eccezionale". In particolare il trasporto degli aerogeneratori richiede mezzi speciali e viabilità con requisiti molto particolari con un livello di tolleranza decisamente basso. In particolare le strade devono essere di ampiezza minima pari a 5 m e devono permettere il passaggio di veicoli con carico massimo per asse di 12,5 t ed un peso totale di circa 100 t. I raggi intermedi di curvatura della viabilità devono permettere la svolta ai mezzi speciali dedicati al trasporto delle pale (circa 70-80 m di raggio). Effettuando un sopralluogo sulle strade interessate dal percorso degli autoveicoli per il trasporto degli aerogeneratori (cfr. Tav. 08) e confrontando gli interventi previsti per l'accesso ai siti di impianto secondo gli elaborati progettuali relativi al comune di San Paolo di Civitate (Tav. 06.1) si può affermare che negli stessi elaborati non si tiene in alcun conto dei limiti di portata di molte delle suddette strade, ben al di sotto di quelli necessari riportati sopra, né si prevedono opere per renderle idonee al transito di veicoli di dimensioni eccezionali come quelli menzionati sopra. Si evidenzia in particolare come la S.P. 36 non è idonea per il transito di mezzi di peso superiore alle 30 tonnellate (a fronte delle 100 t. previste per la realizzazione dell'impianto!), come risulta anche dalla segnaletica verticale esistente (cfr. foto 1). Il progetto non prevede alcun tipo di opere per la risistemazione della stessa strada dopo l'intervento. Inoltre la Strada Vicinale Serracapriola-Apricina, lungo la quale si accedrebbe per giungere ai siti



26

degli aerogeneratori WTG4 e WTG5, risulta già oggi in pessime condizioni (cfr. foto 2-3) e inidonea al transito dei summenzionati autoarticolati. Anche in questo caso il progetto non prevede alcun tipo di opera per renderla idonea al transito di veicoli eccezionali per tutto il suo tratto durante l'intervento e per la sua risistemazione dopo l'intervento.

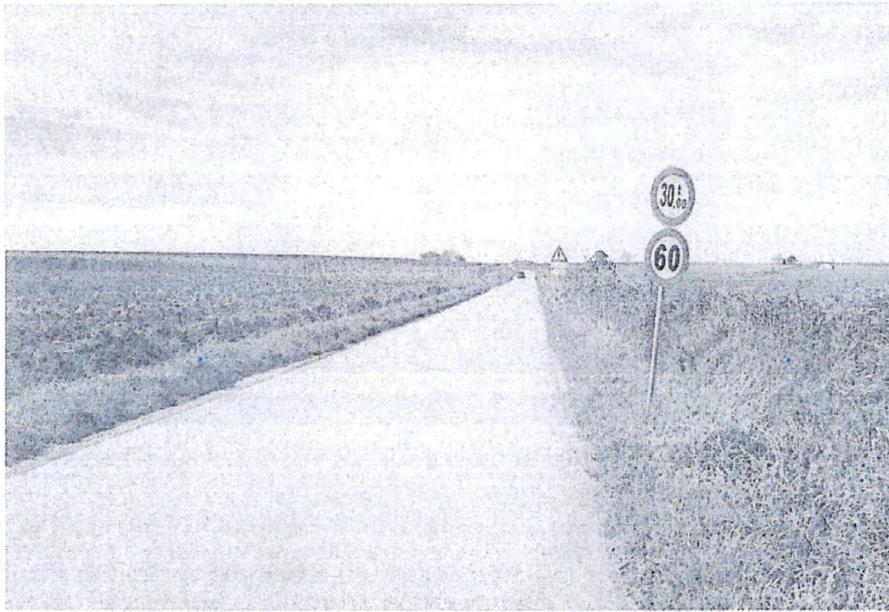


Foto 1. Tratto iniziale della Strada Provinciale 36, indicata nella TAV. 8 del progetto come strada di accesso da impiegare per la realizzazione dell'impianto eolico. Questa strada, quella in migliori condizioni di quelle esistenti, non risulta idonea al transito di mezzi di Trasporto Eccezionale della portata di quelli previsti per la realizzazione dell'impianto eolico di progetto, come si evince dalla segnaletica.





Foto 2. Tratto iniziale della Strada Vicinale *Serracapriola-Apricena*, a partire dalla S.S. 16, indicata nella TAV. 8 del progetto come strada di accesso da impiegare per la realizzazione dell'impianto eolico. Questa strada non risulta idonea al transito di mezzi di Trasporto Eccezionale della portata di quelli previsti per la realizzazione dell'impianto eolico di progetto.



Foto 3. Tratto intermedio della Strada Vicinale *Serracapriola-Apricena*. E' evidente lo stato di precarietà della strada, del tutto inadatta al transito di mezzi di Trasporto Eccezionale della portata di quelli previsti per la realizzazione dell'impianto eolico di progetto.



Aspetti progettuali relativi alla Relazione Geotecnica e Sismica

Le indagini effettuate (n. 4 sondaggi) si riferiscono ad altra proposta progettuale e non riguardano nessuno dei siti di ubicazione dei dieci aerogeneratori di progetto. Anche un non addetto ai lavori potrebbe rilevare che per un'opera come quella proposta, un PARCO EOLICO della potenza complessiva di 42 MW con n. 10 aerogeneratori diffusi su un'area d'influenza di almeno 10 Km² oltre alle aree relative alle opere lineari di rete (cavidotti), è del tutto scorretto attribuire, sulla base di quattro sondaggi effettuati in altri siti, le caratteristiche al sottosuolo dell'intera area di interesse ove sorgerà l'opera. Considerate infatti le dimensioni degli aerogeneratori previsti nel progetto, la distanza tra gli stessi e la lunghezza dei cavidotti, uno studio compiuto ed esauriente di compatibilità geologica e geotecnica dell'intervento avrebbe dovuto prevedere, invece, almeno lo stesso programma di indagini per l'area nell'intorno di ogni punto ove è prevista la localizzazione di un aerogeneratore e in diversi punti campione selezionati lungo il tracciato dei cavidotti ubicati in area tipizzata PG1. Ne consegue che lo studio prodotto dal proponente e rappresentato nella Relazione Geotecnica non è assolutamente idoneo a rappresentare le caratteristiche geologico-geotecniche dell'area interessata dal progetto d'impianto eolico proposto e ad analizzare compiutamente gli effetti sulla stabilità della medesima area.

Conclusioni

Alla luce di quanto emerso nella suddetta analisi del territorio comunale in rapporto al progetto dell'impianto eolico in esame e delle carenze progettuali individuate nel suddetto progetto proposto dalla *I.V.P.C. Power 6 s.r.l.*, si propone di esprimere PARERE NEGATIVO circa la realizzazione dell'impianto eolico della potenza di 42 MW, di cui in oggetto, in quanto, in particolare, la zona in cui verrebbe realizzato l'intervento, per le proprie peculiari caratteristiche esprime un contesto ancora integro (sia pur già viziato da un punto di vista paesaggistico, oltre i confini comunali, dalla presenza di numerosi aerogeneratori), un contesto indiscutibilmente a forte vocazione agricola e agrituristica di rilevante pregio anche sotto il profilo paesaggistico e ambientale, oltre che storico-archeologico (c.f.r. anche le Osservazioni al progetto, da parte del Responsabile dei Servizi Museali di questo Comune) certamente da CONSERVARE e TUTELARE dall'azione aggressiva di attività produttive di carattere industriale con forte impatto visivo, acustico e sull'avifauna e delle relative infrastrutture detrattrici di visuali panoramiche e paesaggistiche, in netto contrasto con la vocazione produttiva del territorio su cui si prevede la loro realizzazione secondo il menzionato progetto. Il suddetto parere negativo viene espresso anche tenendo conto dell'attuale imponente apporto del territorio provinciale in termini di produzione di energia eolica nel contesto regionale (ben l'81,92% del totale - fonte GSE 2016) e nazionale (22,20 % del totale -



A handwritten signature in blue ink.

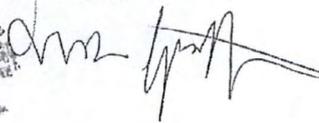
fonte GSE 2016), in assenza di un piano strategico di produzione regionale e nazionale che tenga conto non solo dell'importanza strategica nazionale di questo tipo di opere ma anche dei loro effetti cumulativi devastanti sul paesaggio (e in definitiva sull'economia) dei territori in cui esse vengono realizzate.

Il presente parere è reso fatti salvi:

- Il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia per gli attraversamenti dei corsi d'acqua;
- Il parere degli enti proprietari delle infrastrutture e dei sottoservizi intercettati (Consorzio di Bonifica, AQP, Enel, ecc).

San Paolo di Civitate, li 23 novembre 2018

Il Responsabile del Settore
geom. Luigi Gianfrancesco



**COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE**

Provincia di Foggia

COMUNE SAN PAOLO
DI CIVITATE (FG)

Piazza Padre Pio 1 – 71010 S. Paolo di Civitate

Prot. N° 0006297

in Partenza del 23-11-2018

*Servizi Museali e Archeologici*

Oggetto: Progetto Parco eolico nel comune di San Paolo di Civitate, località "Masseria Difensola e Faugno Nuovo", ed in comune di Poggio Imperiale, località "La Colonnella", di potenza complessiva pari a 42 MW". Proponente: società I.V.P.C. Power 6 S.r.l.

OSSERVAZIONI TECNICO ARCHEOLOGICHE**Introduzione**

In relazione all'avviso di deposito pubblicato sul sito ministeriale e all'istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto riportato in oggetto, viene redatta la presente relazione allo scopo di verificare la presenza di evidenze di interesse archeologico-storico-architettonico nelle aree oggetto del progetto.

La società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., con sede in Napoli, ha presentato un progetto di impianto eolico nel comune di San Paolo di Civitate, località "Masseria Difensola e Faugno Nuovo" ed in comune di Poggio Imperiale, località "La Colonnella", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, come da ultimo modificato con D.Lgs. 104/2017.

Il progetto prevede, in particolare, l'installazione di n. 10 aerogeneratori, ciascuno di una potenza minima di 4,2 MW del tipo Vestas V150, per una potenza complessiva di 42 MW, in provincia di Foggia, di cui 7 nel territorio del comune di San Paolo di Civitate e n. 3 in quello del comune di Poggio Imperiale. Il diametro del rotore è pari a 150 mt installati su torre tubolare di altezza possibile di 155 m. Per ogni aerogeneratore è prevista una postazione di macchina e la realizzazione di cavidotti interrati per portare l'energia elettrica alla rete elettrica di distribuzione e una rete di superficie per la viabilità di servizio all'impianto; sottostazioni di utenza; cavidotti di interconnessione tra gli aerogeneratori; cavidotti interrati di connessione tra la cabina di



31

sezionamento e la sottostazione di trasformazione utente per la connessione elettrica alla RTN; creazione di viabilità e accessi per il collegamento della rete stradale ai rami dell'impianto alle torri di progetto; piazzole di servizio e piazzole di pertinenza per ogni aerogeneratore; cabine di sezionamento; opere di difesa idrauliche; fondazioni di sostegno per ogni aerogeneratore in calcestruzzo armato, **non completamente rimovibile in fase di dismissione dell'impianto**, ricoperta in materiale **arido** della piazzola di servizio. La struttura di fondazione si costituisce di:

- una fondazione ad anello circolare con un diametro esterno di mt. 26 e un diametro interno di circa mt. 5,60;
 - di fondazioni indirette di n. 18 pali di diametro di mt. 120 e profondità pari a mt. 30, posti ad un raggio di mt. 11,30
 - congiunzioni degli assi di due generici pali contigui con il centro del plinto.
- una platea di base in conglomerato cementizio di 32x32x0,20 mt. posta ad una profondità, **indicativa**, di 4 mt dal piano di campagna;
- n. 16 pali trivellati, diametro $d=1,20$ mt e lunghezza $L=30$ mt
- un basamento in c.a.o., di piana circolare, del diametro di 30 mt, nel quale sarà annegato il gancio della torre della macchina.

Dalla breve descrizione dell'intervento sopra riportata si evince la "quantità" di territorio interessato dall'intervento in oggetto che non può certo essere considerata come una "limitata occupazione del suolo da parte dei manufatti dell'impianto...". Nella verifica delle aree di impatto nonché dei vincoli e delle tutele presenti e conformità con le misure di tutela del PPT, sono state opportunamente considerate le opere relative alla realizzazione dei cavidotti (messi in opera interrata) non si è tenuto in debita considerazione un aspetto fondamentale dell'opera da realizzare: gli aerogeneratori. Questi ultimi, infatti, costituiti come già evidenziato da torri di 155 mt e rotore di 150 mt, **non garantiscono la conservazione, riqualificazione e valorizzazione dei panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico che caratterizzano il territorio interessato.**

Il Parco Eolico proposto presenta caratteristiche di intervento di **rilevante trasformazione del paesaggio** rappresentando un **notevole rischio di radicale trasformazione** della struttura estetico-precettiva dei paesaggi della Puglia nonché di cancellazione di quel "valore identitario" che caratterizza l'agro di San Paolo di Civitate occupato da un palinsesto insediativo senza soluzione di continuità dal Neolitico ai giorni d'oggi.

La forte valenza storica-archeologica del territorio di San Paolo di Civitate pone l'attenzione sulla necessità di porre in campo ogni azione volta a tutelare e valorizzare un



32

patrimonio culturale (comprensivo anche del patrimonio paesaggistico) che, oltre che un lascito del passato da custodire e conservare con cura, rappresenta un importante strumento di crescita individuale e collettiva da mettere a disposizione dei cittadini.

Allo scopo di giungere ad una coerente definizione di quanto sopra è stata operata una sistematica ricerca delle fonti d'archivio, supportata da un'analisi bibliografica, nonché da un attento esame dei materiali provenienti dalle ricognizioni di superficie, che hanno interessato il territorio compreso quello oggetto dell'intervento, e dagli scavi archeologici condotti in questi ultimi anni in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria Trani e Foggia. Si specifica, inoltre, che la collaborazione tra gli Enti predetti è volta alla definizione di una nuova carte di rischio archeologico volta a rappresentare tutte le emergenze e criticità archeologiche, risultate dalla ricerca attuale, poste sia nei limiti definiti dalle aree soggette a vincolo archeologico sia aree non interessate dall'innanzi detto vincolo

Metodologia d'intervento e documentazione di indagine

Nella definizione del territorio che sarà interessato dal progetto in oggetto non si può prescindere dall'inquadramento dello stesso in un contesto più ampio, in considerazione della sua prossimità all'area soggetta a vincolo archeologico.

Tale necessità è motivata dagli elementi che influenzano le esperienze insediative e ne definiscono la varietà. Occorre, valutare, infatti, tra i parametri oggetto di studio, oltre al territorio relazionale (aree attraversate da flussi di persone, beni, energie) e al territorio insediativo in senso stretto (punto di concentrazione di residenze, manifatture e servizi), anche il territorio utilizzato (oggetto di uso da parte dell'uomo) per una ricostruzione delle realtà ambientali e dei loro mutamenti nel tempo.

Allo scopo di meglio comprendere le dinamiche di frequentazione e la presenza insediativa nel territorio su scala diacronica, ci si è avvalsi delle analisi spaziali condotte attraverso la Viewshed e Cost Surface Analyses. La prospettiva è quella di analizzare lo spazio sociale nel quale una comunità umana attua forme di controllo, si organizza socialmente, struttura su scala sociale la produzione, sviluppa sistemi di credenze e valori, allo scopo di individuare parametri oggettivi dai quali far emergere un modello insediativo che interessa un territorio **difficilmente definibile con una linea netta di confine**.

Le indagini condotte sulle caratteristiche geo-morfologiche ed ambientali del comprensorio del Medio Fortore pongono in evidenza come la presenza del fiume Fortore svolse un ruolo



determinante per l'occupazione dei rilievi collinari limitrofi e di buona parte del Tavoliere da parte del movimento migratorio che interessò la Puglia in età Neolitica.

Lungo circa 110 km, il Fortore è uno dei maggiori fiumi d'Italia Meridionale, attraversando ben tre regioni: Campania, Molise e Puglia. Lungo la parte bassa del bacino idrografico del fiume si ha il massimo sviluppo della sua piana alluvionale che dal limite inferiore della parte mediana del bacino giunge sino alla foce del Fortore, nel Comune di Lesina. Risalendo il fiume, le aree di addensamento preferenziale dei nuclei abitativi riguardano sia la sponda sinistra del corso d'acqua che la sponda destra come Coppe delle Rose, Piani di Lauria, Marana della Difensola.

Le tecniche della Viewshed Analyses (condotte da B. Pecere) permettono di meglio comprendere le relazioni di un sito con l'ambiente circostante e di capire le relazioni tra i diversi siti di un sistema insediativo.

Le caratteristiche ambientali che resero il comprensorio del Medio Fortore e, pertanto, non solo l'area oggi delimitata da vincolo archeologico ma anche il territorio oggetto dell'intervento di impianto Eolico in oggetto, idoneo agli stanziamenti umani sin dal Neolitico, riguardano le caratteristiche topografiche di ogni singolo sito: quota, esposizione, caratteristiche morfologiche, dati climatici. Il Territorio, infatti, si prestava a soddisfare le diverse esigenze di sicurezza, disponibilità di risorse naturali, controllo dei percorsi e dei traffici offrendo un ambiente ideale per gli uomini del Neolitico, dediti all'agricoltura e all'allevamento, e per le popolazioni successive.

I **materiali ceramici di interesse archeologico** rinvenuti durante la ricognizione di superficie hanno evidenziato una prima frequentazione sui Piani di Lauria e nelle contrade **Marana della Difensola (masseria Difensola)**, Inversi Tristi. Valutazioni di tipo ambientale, economico e strategico hanno sicuramente condizionato e determinato le dinamiche insediative ed evolutive che hanno portato alla nascita dell'importante abitato di *Tiati* (età preromana) *Teanum Apulum* (età romana) *Civitate* (età medievale).

Analisi dell'ambiente antropico: inquadramento storico-archeologico

Le testimonianze provenienti dalla cultura materiale evidenziano come il comprensorio della valle del Medio Fortore, tra l'XI e il X sec. a.C., fosse caratterizzato dalla presenza di gruppi di gente iapigia che penetrarono ed occuparono il territorio senza sconvolgere i modelli insediativi preesistenti, integrandosi con la popolazione indigena. Tra il IX e il VIII sec. a.C. si assiste ad un lento processo evolutivo della giovane civiltà daunia che raggiunse il proprio culmine probabilmente tra il VI e il V sec. a.C., come suggerisce soprattutto l'elaborazione interpretativa delle ricognizioni di superficie.



Tali evidenziate ed il loro confronto con acquisizioni conoscitive disponibili per altri siti e comprensori della Daunia, quali *Arpi*, *Herdonia*, *Canusium*, *Ausculum*, mostrano come il VI secolo a.C. sia stato caratterizzato da una grande espansione territoriale della civiltà daunia, denunciata da un notevole sviluppo insediativo, un rilevante dinamismo economico, profonde trasformazioni sociali.

L'antico insediamento delle "Coppe di Civitate", che comprende le località di Coppa Mengoni, Pezze della Chiesa, Mezzana, Piani di Lauria, Coppa delle Rose e l'area **tratturo e Marana della Difensola**, si evolve verso un tipo di organizzazione proto-urbana caratterizzata da una nuova definizione dei ruoli e delle funzioni sia politiche che economiche e sociali: *Tiati*.

L'insediamento di *Tiati*, considerato il più settentrionale dei centri dauni, ed uno dei capisaldi del sistema difensivo della territorio daunio, **passaggio obbligato per l'ingresso nella fertile pianura della Puglia settentrionale**, tra la fine del VII-VI sec. a.C., si caratterizza per l'evoluzione da un sistema insediativo arcaico policentrico e non gerarchizzato verso un tipo di organizzazione proto-urbana che evidenzia una nuova definizione dei ruoli e delle funzioni, politiche-economiche e sociali, non solo in rapporto alle varie comunità ma anche all'interno di ognuna di esse, documentata dai corredi sepolcrali di notevole prestigio, dalle strutture di particolare valore architettonico delle tombe principesche, dallo sviluppo di una rilevante attività artigianale e agricola e dei commerci a medio e lungo raggio favorito dalla vantaggiosa posizione topografica.

Le recenti indagini archeologiche evidenziano un **continuo ampliamento dell'estensione del territorio urbano e proto-urbano** di *Tiati-Teanum Apulum-Civitate*.

La posizione geografica di *Tiati*, strategica rispetto alle vie delle transumanza e ai collegamenti commerciali tra nord-sud ed est-ovest verso il Tavoliere, determina i tratti distintivi di una comunità di "frontiera" che trovano rappresentazione nella definizione di nuove tecniche edilizie sia nella sfera pubblica che privata, nell'adozione di modelli ellenici, nelle trasformazioni nel rituale funerario e religioso.

Nonostante la penetrazione romana, ancora per tutto il II sec. a.C. si hanno testimonianze del persistere delle forme sociali e culturali indigene.

Le *civitates* daunic, sconfitte e soggiogate dalla potenza di Roma, furono interessate da un riordino dell'assetto territoriale con la fondazione di *municipia*. *Teanum Apulum*, divenne *municipium* dotato di un centro urbanizzato e di autonomia amministrativa, sede di magistrati ed iscritto alla tribù Cornelia e nella divisione augustea dell'Italia sembra essere inclusa nella *Regio II Apulia et Calabria*.



35

Nel quadro della programmazione e promozione di nuove produzioni destinate all'esportazione e non al solo mercato locale, *Teantum Apulum* riveste un ruolo privilegiato per la sua posizione topografica, crocevia per le vie perpendicolari al Fortore e prima stazione daunia nella via Litoranea, citate dalle antiche fonti itinerarie.

Successivamente all'occupazione romana, *Teantum Apulum* sembra attraversare una fase di declino causata sia da procedimenti fiscali che da calamità quali depredazioni, terremoti e carestie. Fonti storiche menzionano l'abitato come punto di sosta di alcuni itinerari stradali utilizzati fino al medioevo.

E' la *Chronica Monasterii Casinensis* che ci dà nuovamente notizie di *Civitate (Tiati-Teantum Apulum)* nel narrare delle vicende politico-militari che interessarono il territorio della Capitanata, inserite nel più ampio quadro di riorganizzazione politico-amministrativa ed economica che interessò la Puglia Settentrionale fra il X e il XIII secolo.

Tra gli avvenimenti che hanno segnato il profondo divenire di questi secoli, un ruolo non secondario hanno avuto la guerra greco-gotica e le invasioni longobarde.

Il VII secolo segna la definizione dei confini tra Bizantini e Longobardi. I Bizantini proseguirono la loro opera di ellenizzazione e dalla fine del IX secolo quasi tutta la Puglia fu sotto il loro dominio. Il confine settentrionale del *Catepanato* è segnato dal Fortore.

L'attività del Catapano Bojoannes fu rivolta ad avviare e sviluppare processi di valorizzazione del territorio daunio che coinvolgessero l'assetto viario, demografico, urbanistico, economico e difensivo.

Un elemento di studio e riflessione ha riguardato le motivazioni che hanno portato alla scelta di alcuni territorio piuttosto che altri nella fondazione di nuovi insediamenti. Le caratteristiche geomorfologiche e pedologiche hanno svolto un ruolo indubbiamente determinante nella definizione del nuovo assetto insediativo. I dati provenienti dalle indagini di superficie mostrano la tendenza ad installarsi in aree già frequentate in età neolitica e di epoca romana come per *Civitate*, permettendo il recupero dell'antica rete viaria romana.

Civitate (Tiati-Tanum Apulum) fu dotata di uno specifico assetto giuridico-amministrativo e diviene sede vescovile nonché di un circuito difensivo che si mostrò estremamente efficiente quando nel Giugno del 1053 riesce a contenere l'attacco dei Normanni che si accontentano di assediare incendiando una borgata esterna.

Gli eventi che videro il 18 giugno 1053 le schiere normanne e quelle guidate da papa Leone IX fronteggiarsi furono di notevole rilevanza per la definizione ed il consolidamento dei nuovi assetti politici e territoriali e di trasformazione economico-sociale e culturale. *Civitate (Tiati-Tanum*



Apulum) diviene contea normanna e, sulla base della documentazione storica, sembra avviarsi una fase di forte prosperità e di sviluppo economico.

Emergenze archeologiche

I dati archeologici, integrati con le altre fonti a disposizione, permettono di studiare la complessa ed articolata storia dell'insediamento del territorio del Medio Fortore.

Le segnalazioni di emergenze archeologiche, a cui seguono ricognizioni e scavi, definiscono, come già detto, un continuo ampliamento dei confini dell'area di interesse archeologico.

In particolare:

- Risalendo il fiume, le aree di addensamento preferenziale dei **nuclei abitativi** riguardano sia la sponda sinistra del corso d'acqua come San Matteo-Chiantinette, sia la sponda destra come Coppa delle Rose, Piani di Lauria, **Marana della Difensola, Mezzana/Mezzana-Tratturo**.
- La contrada **Marana della Difensola**, tra le altre, restituisce **materiali ceramici** che attestano la frequentazione relativa al **Neolitico Medio**. Ceramica del **Neolitico Finale stile Diana** proviene da loc. Colla dell'Olmo e in località **Faugno Nuovo**.
- Nel territorio Mezzana nella fascia adiacente il Tratturo il rinvenimento di stele istoriate con armi di particolare originalità sia tecnica che stilistica, permettono di individuare una fabbrica di *Tiati* che si differenzia in modo netto dalle produzioni di Salapia e Siponto.
- La ricognizione di superficie ha permesso di individuare un **settore artigianale** per la **produzione di ceramica dipinta con motivi geometrici**, a vernice nera e tipo Gnathia in loc. **Manana della Difensola**. La presenza di corsi d'acqua e di suoli geomorfologicamente favorevoli, caratterizzati da argille sabbiose, hanno creato infatti condizioni favorevoli alla lavorazione dell'argilla e alla **produzione non solo di vasi ma anche di tegole**, come attestato dagli indicatori della produzione rinvenuti in superficie, come distanziatori, scorie e scarti di lavorazione. Rinvenuti anche frammenti di **bucchero**.
- **Rinvenimento di antefisse** di tipo nimbato (riferibili al VI-V sec. a.C.) con testa femminile in una conchiglia poggiata su base rettangolare, di influenza campana, con funzioni preservatrici della struttura sottostante il tetto di edifici, sia decorativa che scaramantica. Nel IV se.c a. C. si diffonde, per le **antefisse**, la forma pentagonale con raffigurazioni di animali. Si attestano, tra l'altro, rinvenimenti anche in località **Marana della Difensola e Mezzana**.



- Il rinvenimento e lo scavo di un **edificio di culto** lungo il tracciato che in età storica sarebbe stato il **Regio Tratturo L'Aquila-Foggia** ha restituito materiale di pregio nonché un nuovo tassello sulla politica di pianificazione del territorio. I manufatti rinvenuti durante l'attività di scavo del complesso architettonico hanno permesso di riconoscere due fasi costruttive: la prima fase, che ha riportato alla luce antefisse di tipo nimbato, ascrivibile al V sec. a.C.; la seconda fase assegnabile al IV sec. a.C., caratterizzata da interventi di rifacimento della copertura con l'utilizzo di antefisse pentagonali decorative e la realizzazione di una stuoia di ciottoli di fiume all'accesso. I risultati di scavo fanno ipotizzare un utilizzo del santuario non oltre la metà del IV sec. a.C.
- In **loc. Difensola**, nel 2011 a seguito dello sprofondamenti di un mezzo agricolo, fu rinvenuta una **tomba a camera ipogea** definita "dei capitelli ionici" già in parte depredata da cercatori clandestini. Nella stessa zona fu individuata nel 1952 la cd. Tomba degli Ori.
- Per quanto concerne le **forme e l'organizzazione del paesaggio rurale**, il sistema insediativo della **picna età imperiale** sembra essere caratterizzato dal **tipo insediativo delle ville**.

Testimonianze materiali della presenza di piccole **fattorie** si rinvencono in un'area di grande fertilità nelle prossimità di **Marana della Difensola** per alcune delle quali si riscontra una continuità di vita dall'età repubblicana a tutto il I se. a.C.

La distribuzione delle rilevanze archeologiche di superficie a sud di Marana della Difensola (in prossimità di loc. S. Elia) evidenziano la presenza di siti rurali di certo prestigio.

Le informazioni raccolte da attività di ricerca sistematica dei paesaggi antropici stratificati, permette di definire il territorio di **Marana della Difensola, Mezzana e del Tratturo, Faugno Nuovo** interessati dall'intervento di progetto Parco Eolico in oggetto **come siti di notevole interesse storico archeologico per la conoscenza e l'elaborazione delle dinamiche sincroniche e diacroniche di occupazione e di popolamento del comprensorio.**

Impatto conseguente alla realizzazione dell'opera

Con riferimento all'area su cui si ergerà il parco eolico in progetto, le indagini archeologiche ad oggi condotte e la documentazione storica attestano la **presenza di siti anche di prestigio** che



definiscono la scala degli insediamenti nell'arco cronologico dal Neolitico al Medioevo nonché la presenza di un grado di gerarchizzazione tra i diversi siti.

Nella determinazione dei territori da assoggettare ad un intervento progettuale non è sufficiente la mera valutazione del rispetto di aree su cui insiste il vincolo archeologico in quanto, come dimostrano i rinvenimenti archeologici e le attività di scavo che hanno interessato il territorio di San Paolo di Civitate, le aree interessate dalla frequentazione e dalla presenza insediativa di età antica sono molto più ampie.

Per chi passeggia su questi territori, è evidente lo sforzo compiuto dai proprietari dei terreni e dal Comune di San Paolo di Civitate a voler **conservare un indispensabile equilibrio volto a non alterare il paesaggio circostante**. Considerando che il paesaggio esprime il contesto territoriale di riferimento, si evidenzia la volontà dell'uomo a conservare l'ambiente naturale evitando strutture di notevole impatto visivo e di distruzione del sottosuolo con conseguente distruzione delle uniche testimonianze di un mondo passato, radice della storia attuale e della nostra identità.

La realizzazione del parco eolico avrebbe sul territorio interessato un forte impatto per le tre fasi principali dell'opera, ossia fase di cantiere, fase di esercizio e fase di dismissione.

Per la fase di cantiere, la realizzazione dei cavidotti, sia pur lungo la viabilità esistente, necessiterà di movimento terra e attività di fondazione per le piazzole, e i plinti di fondazioni tali da determinare la **distruzione di notevoli testimonianze**. Non è possibile, inoltre, asserire che l'ubicazione delle torri avviene in aree non di emergenza archeologica in quanto, come precedentemente descritto, la presenza insediativa è rilevante anche nei punti di allocazione degli aerogeneratori e pertanto il loro posizionamento fortemente impattante.

Inoltre, la presenza di tali torri **altererà in maniera irreversibile il paesaggio antropico e l'ambiente** circostante determinando la **definitiva distruzione di quelle dinamiche evolutive di un sistema insediamentale** che permetterebbe lo studio da un livello micro ad uno semi-micro per giungere ad un livello macro in un ambito di studio che analizza le relazioni reciproche tra i diversi siti.

Il Comune di San Paolo di Civitate, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria Trani e Foggia e le forze dell'ordine, in particolare la Guardia di Finanza, hanno unito le proprie forze in una relazione volta a porre in essere azioni ed attività direzionate verso la promozione della ricerca e la tutela e valorizzazione del Patrimonio Culturale.

E' la **Costituzione stessa a tutelare il paesaggio e il patrimonio storico**; all'art. 9 infatti sancisce che: **"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione"**, ponendo le premesse della cosiddetta Costituzione Culturale, che proverà ampia definizione nei successivi



39

articoli 32-35. Nella definizione di "paesaggio" va identificato quello che viene definito come "ambiente visibile" in cui rientrano tutti gli aspetti relativi al rapporto tra uomo e natura. Il campo Eolico "San Paolo" che si intende realizzare nel territorio di San Paolo di Civitate, considerato le dimensioni delle torri, il loro numero e la potenza di energia prodotta, e tutte le opere ad esso collegate, non ha alcun elemento con la preesistenza dei luoghi tale da poter produrre un "nuovo paesaggio" e nuovi valori coerenti con il contesto paesaggistico.

Considerata la peculiarità storica archeologica del comprensorio interessato, il parco Eolico in oggetto si configura con un elemento di eccessiva incisività e intrusività completamente in contrasto con le componenti naturali ed antropiche proprie con elevate caratteristiche distruttive per densità ed estensione.



Responsabile dei Servizi Museali e Archeologici

dott. ssa Raffaella Corvino



ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0080122 - 156 - 04/12/2018 - SDFG, SGAE, STFG



12814-04/12/2018



⑤



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità
urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VInCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
Dott. Nicola Ungaro

c.a. Ing. Roberto Primerano

Oggetto: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico da realizzarsi nei comuni di San Paolo Civitate (FG) e Poggio Imperiale ed opere infrastrutturali connesse con potenza complessiva pari a 42 MW. Valutazione di competenza.

SECONDO INVIO PER INTEGRAZIONE DEL PRECEDENTE CAUSA MANCANZA DI SCANSIONE DI UNA PAGINA PER MERO ERRORE ALL'ATTO DEL PROTOCOLLO.

ID_VIP: 4228

Società proponente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l.

In riferimento al parere in oggetto si trasmette nuovamente lo stesso parere poiché ci si è accorti della mancanza di una pagina dovuta alla non scansione all'atto del protocollo n. 0066737 - 156 - 15/10/2018.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

Pa
Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Rosanna Petruzzelli



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 - Foggia
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

1

41



Oggetto: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico da realizzarsi nei comuni di San Paolo Civitate (FG) e Poggio Imperiale ed opere infrastrutturali connesse con potenza complessiva pari a 42 MW. Valutazione di competenza.

ID_VIP: 4228

Società proponente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l.

Premesso che:

- con nota PEC n.10180 del 24-9-2018, acquisita al protocollo ARPA n.60374 del 24-9-2018, codesto Servizio VIA-VincA chiedeva a questo dipartimento provinciale il contributo per la valutazione di competenza relativo al progetto in oggetto.

Visto quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991 n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto dalla "relazione tecnica descrittiva generale" datata luglio 2018:

- che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituito da 10 turbine della potenza massima di circa 4,2 MW per complessivi 42 MW, ubicato nei comuni di San Paolo Civitate in località "Masseria Difensola e Faugno Nuovo" e Poggio Imperiale in località "La Colonnella" e relative opere di connessione fino alla stallo di consegna nella futura stazione elettrica RTN da inserire in entra-esce sulla linea a 150 kV "CP S.Severo - CP Portocannone".
- Che le caratteristiche degli aerogeneratori sono: Vestas V150, potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.155, altezza complessiva m.230 e velocità di rotazione 12,5 rpm.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 14-3-2018, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi del nell'ambiente, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 10 aerogeneratori della potenza ciascuno di 4,2MW, marca e modello Vestas V150, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.155, altezza complessiva m.230, velocità di rotazione 12,5 rpm. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche e delle distanze da ricettori e strade. Pertanto in fase esecutiva non potrà essere installato un aerogeneratore di caratteristiche differenti pena la perdita di validità della presente valutazione tecnica. Si evidenzia, inoltre, che variazioni in aumento delle dimensioni fisiche sono da ritenersi una modifica sostanziale anche alla luce della L.R. 25/2012. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
2. La relazione sulla gittata, che considera solo la rottura al mozzo, non produce lo sviluppo del calcolo. Manca il calcolo della gittata massima per l'aerogeneratore che si intende installare nel caso di distacco di frammenti di pala per di rottura accidentale (rottura del frammento a 5 metri dalla punta della pala). Gli aspetti della sicurezza richiamati anche dal DM 10-9-2010 non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
P. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap_fg@arpa.puglia.it

42



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

determinare la gittata **massima** nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata **massima** nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. Dovranno quindi valutarsi le distanze dai ricettori più prossimi e dalle strade. Ritenendo che la gittata **massima** di gran lunga superiore al valore indicato nella relazione, le distanze degli aerogeneratori WTG6, WTG7, WTG8 e WTG10 non risultano garantire una adeguata distanza di sicurezza dalla SP36, gli aerogeneratori WTG9 e WTG5 non risultano garantire una adeguata distanza di sicurezza dalla SS16, ed infine gli aerogeneratori WTG1 e WTG2 non risultano garantire una adeguata distanza di sicurezza dall'autostrada A14.

3. In relazione alle distanze reciproche tra aerogeneratori ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010, occorre evidenziare il dovuto rispetto della distanza minima tra aerogeneratori di 5/7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento. In particolare si rileva una non conformità delle distanze tra gli aerogeneratori WTG1 e WTG2, WTG2 e WTG3.
4. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).
5. Preso visione del "piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo", da redigere secondo l'allegato 5 del DPR 120/2017, ritenuto che lo stesso rappresenti un piano "preliminare" si riscontrano alcune non conformità in relazione alla fase esecutiva:
 - relativamente alle piazzole aerogeneratori (pag.20) si rileva non conforme l'indagine che prevede n.10 punti di indagine (praticamente uno per plinto di fondazione), poiché l'allegato 2 del DPR120/2017 prevede, in fase esecutiva, un minimo di 3 per un'area inferiore a 2500mq. Dunque i punti di campionamento per le piazzole dovrebbero essere complessivamente 30;
 - relativamente al cavidotto, che si indica avere uno sviluppo lineare di m.26.320, si ritiene non adeguata la previsione di 14 punti di indagine in fase esecutiva, poiché la norma prevede uno ogni m.500. La previsione di un punto ogni m.2000 può ritenersi accettabile solo in fase di studio di fattibilità del progetto.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del **principio dell'azione ambientale** recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

La documentazione integrativa di progetto ed eventuali chiarimenti che la società proponente vorrà eventualmente presentare, dovranno rendersi acquisibili **esclusivamente** attraverso il sito istituzionale dell'Autorità competente.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, si esprime una valutazione tecnica negativa relativamente al progetto presentato.



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

43

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0080122 - 156 - 04/12/2018 - SDFG, SGAE, STFG



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

44

SEZ. VIA/URCA
SASSATELLI



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

ACC_089/PROT
04/12/2018 - 0012877
Prot. Ingresso - Registro, Protocollo Generale

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 04.12.2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. L. 241/1990, L.R. n. 11/2001 e s.m.i.
[ID_VIP: 4228] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale.
Progetto: Parco eolico loc. Masseria Difensola e Faugno Nuovo, Comune di SAN PAOLO DI
CIVITATE (FG) e Loc. Colonnella, Comune di POGGIO IMPERIALE (FG), oltre alle
infrastrutture connesse di potenza nominale di 42 MW.
Proponente: IVPC POWER SRL - via Generale Orsini n. 40- 80132 - Napoli

Sommario
PREMESSA
RICOGNIZIONE VINCOLISTICA
PARERE COMITATO VIA DEL 04/12/2018
CONCLUSIONI



45

Handwritten signatures and initials, including a large '45' and several illegible scribbles.

PREMESSA

L'intervento proposto riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 4,2 MW e potenza complessiva pari a 42 MW da ubicarsi all'interno dei limiti amministrativi dei comuni di San Paolo di Civitate (FG), in località "Masseria Difensola e Faugno Nuovo" e Poggio Imperiale (FG), in località "La Colonnella" e delle relative opere ed infrastrutture accessorie necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) e alla consegna dell'energia elettrica prodotta.

Inoltre, la società proponente precisa che (p. 8 Elab. SIA_R1.pdf), utilizzerà parte delle opere di connessione (allargamenti e gli adeguamenti stradali, scavi e cavidotti interrati e la sottostazione di consegna dell'energia), che hanno già avuto parere favorevole poiché funzionali a un altro impianto eolico della stessa ditta assentito con **Autorizzazione Unica** rilasciata con **Determinazione Dirigenziale n. 15 del 13/03/2017**; così come meglio identificato nell'elaborato grafico SIA_TAV_00.pdf.

La società proponente, la IVPC POWER srl, riferisce che secondo il preventivo di connessione emesso da TERNA spa, l'impianto in progetto sarà connesso con la rete di trasmissione elettrica mediante collegamento "in antenna, a 150 kV con una nuova stazione elettrica di smistamento da inserire in entrata-uscita sulla linea a 150 kV "CP San Severo-CP Portocannone", **previo ripotenziamento della stessa linea** e realizzazione di un nuovo collegamento tra la nuova SE a 150 kV e una futura SE 150/380 kV da inserire in entrata-uscita sulla linea 380 kV "Foggia-Larino" (vedi DOC_01 nota TERNA del 21/09/2016 n.prot.5381). Sono state fornite le indicazioni tecniche dell'aerogeneratore da utilizzare: il modello della Vestas V150 montato su una torre di forma tubolare tronco-conica con altezza fino al mozzo di 166 m. e con un rotore tripala del diametro pari a 150 m.

Coordinate aerogeneratori proposti (pag. 6 Elab. R01.pdf e pag. 12 Elab. SIA_R1.pdf)

ID. WTG	Comune	Coordinate UTM WGS84 33N	
		Est	Nord
01	POGGIO IMPERIALE	528594	4631877
02	POGGIO IMPERIALE	528952	4631804
03	POGGIO IMPERIALE	529302	4631907
04	SAN PAOLO DI CIVITATE	522177	4624911
05	SAN PAOLO DI CIVITATE	525674	4625783
06	SAN PAOLO DI CIVITATE	524617	4623165
07	SAN PAOLO DI CIVITATE	525229	4623103
08	SAN PAOLO DI CIVITATE	526006	4623552
09	SAN PAOLO DI CIVITATE	526615	4623709
10	SAN PAOLO DI CIVITATE	524000	4622965



RICOGNIZIONE VINCOLISTICA

Tipologia area/vincolo

Aree naturali (LR 19/97, L. 394/91) - buffer 200 m.	NO	<ul style="list-style-type: none"> 1,1 km dal Parco Naturale Regionale Medio Fortore, istituito con LR n. 6/2009.
Rete Natura 2000 (SIC, ZPS) - buffer 200 m.	NO	<ul style="list-style-type: none"> 2,1 km SIC IT9110002 - Valle Fortore, Lago di Occhito 2,4 km SIC IT9110015 - Duna e Lago di Lesina, Foce del Fortore 2,4 km ZPS IT 9110037 - Laghi di Lesina e Varano
Zone umide Ramsar	NO	-
Importanza avifaunistica	NO	a 2,0 km l'IBA 203 (Promontorio del Gargano e zone

Handwritten signatures and the number 46 are present at the bottom of the page.

(Important Birds Areas – IBA)		<i>umide della Capitanata</i>
PAI		
Pericolosità geomorfologica e idraulica (PAI)	SI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le torri dalla WTG4 alla WTG10 ricadono in aree perimetrate a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1). ▪ Tratti di cavidotto si sovrappongono ad aree a rischio idraulico corrispondenti alla strada comunale S. Paolo-SP35 e dalla strada vicinale Serracapriola-Apricena, e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - dalla WTG 10 alla WTG 8; - dalla WTG 4 alla WTG 5. ▪ Il tracciato del cavidotto interseca in più punti il reticolo idrografico cartografato dall'AdB Puglia (articoli 6 "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale" delle NTA del PAI).
PPTR		
Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs. 42/2004)	SI	le torri WTG 1, 2 e 3 ricadono all'interno dell'area: <ul style="list-style-type: none"> - D.M. 25.02.1974 Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Poggio Imperiale Istituito ai sensi della L. 1497 (G. U. n. 141 31.05.1974)
Beni Paesaggistici - BP (art. 142 D. Lgs. 42/2004)	SI	Il cavidotto interrato interseca: <ul style="list-style-type: none"> - BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche ai sensi del RD 6441/1915.
Ulteriori contesti paesaggistici - UCP (art. 143, co. 1, lett. e D. Lgs. 42/2004)	SI	Il cavidotto interrato interseca: <ul style="list-style-type: none"> - UCP Reticolo idrografico di connessione della RER

PARERE COMITATO VIA DEL 04/12/2018

Il Comitato VIA, nella seduta odierna, si esprime come di seguito:

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Dalla consultazione delle cartografie del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 e suoi successivi aggiornamenti/rettifiche (DGR n. 240 del 08/03/2016, DGR n. 1162 del 26/07/2016, DGR n. 496 del 07/04/2017 e DGR n. 623 del 17/04/2018), si evince che il progetto proposto (torri, piazzole, viabilità di accesso) e le relative opere di connessione (cavidotto interrato e stazione elettrica), interessa/non interessa i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti così come individuati dal PPTR nel Sistema delle Tutele ed elencate nella tabella relativa alla ricognizione vincolistica (vedi pagina precedente).

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, punto b2 delle NTA del PPTR sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA.

Inoltre, l'art. 91 delle medesime NTA, sancisce che: «con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito».

Il cavidotto interrato, fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, co.1 lett. m) del Codice, è esente da Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 2 del DPR 31/2017.



48

3

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

L'area è di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia. Di seguito lo stralcio del parere espresso dall'Autorità pervenuto in data 06/11/2018 n. prot. AdB A00_AFF_GEN_0012397.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile, questa Autorità di Bacino Distrettuale, limitatamente alle sole opere dello stesso progetto che non sono state già autorizzate dalla Regione Puglia come precedentemente richiamato, evidenzia che [...]:

1. l'aerogeneratore WTG3 ricade in aree classificate come "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", ai sensi dell'art. 6 delle richiamate NTA del PAI;
2. l'aerogeneratore WTG10 ricade in prossimità di corso d'acqua individuato dalla Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia, che sebbene non eserciti un vincolo formale in quanto non ancora approvata ufficialmente, costituisce un supporto conoscitivo per verificare la sicurezza del territorio con le dovute cautele progettuali;
3. gli aerogeneratori WTG4, WTG5, WTG6, WTG7, WTG8, WTG9 e WTG10. ricadono in aree classificate a "Media e moderata pericolosità geomorfologica" (PG.1). ai sensi dell'art. 15 delle richiamate NTA del PAI;
4. alcuni tratti del cavidotto interrato MT di connessione dei diversi impianti costituenti il parco eolico, in prossimità dell'aerogeneratore WTG3 e alcune delle opere ed infrastrutture accessorie, quali viabilità di accesso e di collegamento agli aerogeneratori, sempre in prossimità dell'aerogeneratore WTG3, intersecano o sono prossimi al "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;
5. un tratto del cavidotto interrato MT di connessione, in prossimità dell'aerogeneratore WTG7, ricade in prossimità di corso d'acqua individuato dalla Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia precedentemente richiamata.
6. estesi tratti del cavidotto interrato MT di connessione degli impianti costituenti il parco eolico, nel tratto di pertinenza degli aerogeneratori WTG6, WTG7, WTG8, WTG9 e WTG10 ricadono in aree classificate a "Media e moderata pericolosità geomorfologica" (PG 1) ai sensi dell'art. 15. delle richiamate NTA del PAI.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al PAI delle opere in progetto, si prende atto, altresì, di quanto riportato e nel dettaglio descritto nella "Relazione tecnica descrittiva generale" [...] e delle valutazioni idrologiche ed idrauliche riportate nella "Relazione Idrologico-idraulica" [...]. Altresì, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica rispetto al PAI delle opere in progetto, si prende atto di quanto riportato nella "Relazione geologica" [...]

Alla luce dell'intera documentazione progettuale e in considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, questa Autorità di Bacino evidenzia che il proprio parere di compatibilità del progetto in esame rispetto al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), è subordinato ad ulteriori approfondimenti tecnico-progettuali, da redigere a cura del proponente, come di seguito specificato:

- 1) per l'aerogeneratore WTG3 di progetto, nonché per un tratto del cavidotto interrato MT di connessione. e alcune delle opere ed infrastrutture accessorie, quali viabilità di accesso, in prossimità sempre dell'aerogeneratore WTG3, alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", redatto ai sensi dagli artt. 4, 6 e 10 delle NTA del PAI che analizzi le condizioni di sicurezza idraulica per dette opere, con riferimento ad eventi meteorici aventi un tempo di ritorno di 200 anni, e definisca contestualmente gli eventuali accorgimenti tecnici utili ad assicurare che dette opere in progetto non subiscano danneggiamenti o perdano la propria stabilità e funzionalità, e non costituiscano un rischio per le persone o beni, anche se esposte alla eventuale presenza o transito d'acqua;
- 2) per l'aerogeneratore WT.G10 di progetto, nonché per un tratto del cavidotto interrato MT di



connessione e alcune delle opere ed infrastrutture accessorie, quali viabilità di accesso, in prossimità sempre dell'aerogeneratore WTG 10, siano descritti e rappresentati con maggiore dettaglio i risultati dello studio idrologico ed idraulico riportati nella "Relazione idrologico-idraulica" allegata al progetto, in rapporto alla compatibilità con le opere previste;

- 3) per gli aerogeneratori WTG4, WTG6, WTG7, WTG8, WTG9 e WTG10, alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" redatto ai sensi dell'art. 15 delle NTA del PAI. Tale Studio dovrà contenere adeguate valutazioni numeriche delle condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate dai lavori, comprensive delle sollecitazioni sismiche attese nell'area, sia in condizioni ante-operam che in condizioni post-operam, e un giudizio finale sulla compatibilità complessiva degli interventi in rapporto alle condizioni di stabilità delle aree in studio;
- 4) per gli estesi tratti del cavidotto interrato MT di connessione degli impianti costituenti il parco eolico, nel tratto di pertinenza degli aerogeneratori WTG6, WTG7, WTG8, WTG9 e WTG10, siano nel dettaglio valutate e descritte, sempre all'interno dello Studio di compatibilità geologica e geotecnica di cui al punto precedente, le condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate dai lavori, e siano definiti contestualmente gli eventuali accorgimenti tecnici utili ad assicurare che dette opere in progetto non subiscano danneggiamenti o perdano la propria stabilità e funzionalità nel tempo.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Terre e rocce da scavo

Sono stati stimati i volumi di scavo e riporto previsti in progetto e dei quali si prevede di riutilizzare una parte. Complessivamente si prevedono circa 202.373 mc di scavo dei quali circa 34.733 mc da riutilizzare *in situ*. La società proponente dichiara che i «volumi provenienti dagli scavi verranno depositati temporaneamente nei pressi delle piazzole degli aerogeneratori. Ove necessario, prima dell'impiego del terreno da scavo, si provvederà in sito agli opportuni trattamenti finalizzati al miglioramento delle caratteristiche del terreno» (p. 11 Elab. R5.pdf). A tal fine il proponente ha predisposto un "piano di caratterizzazione ambientale" da attuare una volta accolti gli esiti della procedura di VIA. Il materiale scavato e non riutilizzato nelle aree di cantiere sarà gestito come rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e trasportato presso un centro di recupero autorizzato o in discarica.

Fase di dismissione

È presente un piano di dismissione dell'impianto (vedi Elab. R09.pdf), ma non sono stati valutati i costi per il ripristino *ante operam*. Su questi aspetti, anche l'ARPA Puglia nel contributo alla valutazione (trasmesso via pec con nota prot. 0066737_156_15/10/2018), ha evidenziato simili carenze:

«Preso visione del "piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo", da redigere secondo l'allegato 5 del DPR 120/2017, ritenuto che lo stesso rappresenti un piano "preliminare" si riscontrano alcune non conformità in relazione alla fase esecutiva:

- relativamente alle piazzole aerogeneratori (pag.20) si rileva non conforme l'indagine che prevede n.10 punti di indagine (praticamente uno per plinto di fondazione), poiché l'allegato 2 del DPR 120/2017 prevede, in fase esecutiva, un minimo di 3 per un'area inferiore a 2500 mq. Dunque i punti di campionamento per le piazzole dovrebbero essere complessivamente 30;
- relativamente al cavidotto, che si indica avere uno sviluppo lineare di m. 26.320, si ritiene non adeguata la previsione di 14 punti di indagine in fase esecutiva, poiché la norma prevede uno ogni m. 500. La previsione di un punto ogni m. 2000 può ritenersi accettabile solo in fase di studio di fattibilità del progetto».



49

5

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Salute pubblica e campi elettromagnetici

L'esercizio degli aerogeneratori non comporta l'emissione di radiazioni ionizzanti né di radiazioni non ionizzanti. Con riferimento alla valutazione dell'impatto elettromagnetico dell'intera opera, fermo restando l'ipotesi di cui sopra, sono state individuate le sorgenti in grado di generare un campo elettromagnetico che determinano la necessità di osservare le distanze di prima approssimazione (DPA). In tal senso anche se i valori delle correnti massime d'impiego e i valori delle potenze massime sono quelli dichiarati in tabella a p. 12 Elab. SIA_R08.pdf, si è proceduto ugualmente a determinare le DPA per le linee interrate in MT, così come di seguito indicato:

- zone di vettoriamento 4 m.
- zona del Quadro MT (ambito sottostazione) valutata al bordo esterno 6 m.
- zona cavo AT (ambito sottostazione) 5 m.
- zona trasformatori (ambito sottostazione) valutata sull'asse estremo della cabina 22 m.

In relazione alla sottostazione 150/30 kV a servizio dell'impianto si precisa che la costruzione e l'esercizio della SE di San Paolo di Civitate e di tutte le opere costituenti lo sviluppo di rete previsto per la connessione sono già stati autorizzati alla società proponente dalla Regione Puglia, con determinazione n.15 del 13 marzo 2017 (vedi Elab. TAV_EL10.pdf). I valori di campo elettrico risultano rispettare i valori imposti dalla norma (<5000 V/m) in quanto le aree con valori superiori ricadono all'interno delle cabine MT ed all'interno della stazione elettrica il cui accesso è consentito al solo personale autorizzato.

In conclusione, le opere elettriche in progetto e relative DPA non interessano aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore di persone, rispondendo pienamente agli obiettivi di qualità dettati dall'art. 4 del DPCM 8 luglio 2003. Inoltre rispettano ampiamente le distanze da fabbricati adibiti ad abitazione o ad altra attività che comporti tempi di permanenza prolungati, previste dal DPCM 23 aprile 1992 "Limiti massimi di esposizione al campo elettrico e magnetico generati alla frequenza industriale nominale di 50 Hz negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".

Rumore

Sia il Comune di San Paolo di Civitate (FG), sia quello di Poggio Imperiale (FG) non hanno adottato la zonizzazione acustica del territorio comunale. Valgono pertanto i limiti assoluti fissati dal DPCM 01/03/1991 per tutto il territorio nazionale, pari a 70 dB in periodo di riferimento diurno e 60 dB in periodo di riferimento notturno. Si applicano inoltre, nelle rispettive condizioni di applicabilità, i limiti differenziali diurni e notturni stabiliti dal DPCM 14/11/1997.

Dall'analisi dei risultati (Elab. SIA_R9.pdf), si evince che:

- risultano rispettati i livelli differenziali diurni e notturni;
- risultano rispettati i limiti di immissione e emissione diurni e notturni

Sicurezza

Le analisi sul rischio di rottura accidentale degli elementi rotanti (Elab. SIA_R7.pdf), hanno portato la società proponente a considerare una distanza di sicurezza di 160 metri dall'asse della torre; invero ponendosi nelle condizioni conservative prefigurate (moto irrotazionale, forze resistenti nulle e forze inerziali ovvero la sola forza di gravità), la distanza di sicurezza risulta di 198,2 metri.

Anche l'ARPA Puglia nel contributo alla valutazione (con nota già citata), ha evidenziato su questi aspetti le seguenti criticità:

- «La relazione sulla gittata, che considera solo la rottura al mozzo, non produce lo sviluppo del calcolo. Manca il calcolo della gittata massima per l'aerogeneratore che si intende installare nel caso di distacco di frammenti di pala per di rottura accidentale (rottura del frammento a 5 metri



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a prominent blue '50'.

dalla punta della pala). Gli aspetti della sicurezza richiamati anche dal DM 10-9-2010 non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata massima nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. Dovranno quindi valutarsi le distanze dai ricettori più prossimi e dalle strade. Ritenendo che la gittata massima di gran lunga superiore al valore indicato nella relazione, le distanze degli aerogeneratori WTG6, WTG7, WTG8 e WTG10 non risultano garantire una adeguata distanza di sicurezza dalla SP36, gli aerogeneratori WTG9 e WTG5 non risultano garantire una adeguata distanza di sicurezza dalla SS16, ed infine gli aerogeneratori WTG1 e WTG2 non risultano garantire una adeguata distanza di sicurezza dall'autostrada A14;

- In relazione alle distanze reciproche tra aerogeneratori ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010, occorre evidenziare il dovuto rispetto della distanza minima tra aerogeneratori di 5/7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento. In particolare si rileva una non conformità delle distanze tra gli aerogeneratori WTG1 e WTG2, WTG2 e WTG3».

Flora, fauna ed ecosistemi

L'area di intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica; non si rileva la presenza di specie floristiche e faunistiche rare o in via di estinzione né di particolare interesse botanico-vegetazionale. Dal punto di vista vegetazionale, l'area d'intervento è alquanto monotona.

L'impatto con la flora è correlato e limitato alla porzione di territorio necessaria nella fase di cantiere (piazzole, strade di collegamento, sottostazioni elettriche), e in genere, in ambiti non protetti, è ritenuto trascurabile in quanto sostanzialmente di dimensioni non significative.

Le interazioni dell'impianto con la fauna, invece, sono legate sia all'occupazione del territorio e sia ai possibili disturbi indotti (rumore, movimento delle pale): per questo tipo d'impianto le interazioni maggiori sono a carico dell'avifauna e sono correlate alla possibilità di collisione durante il volo.

Le aree di intervento sono all'esterno dei perimetri del SIC IT9110002 - Valle del Fortore, Lago di Occhito (2,1 km dalla torre più vicina), del SIC IT9110015, Duna e Lago di Lesina, Foce del Fortore (2,4 km), ZPS IT 9110037, Laghi di Lesina e Varano (2,4 km), e dall'IBA 203 - Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata (circa 2,0 km).

Inoltre, la WTG4 dista circa 1,1 km dal Parco Naturale Regionale Medio Fortore, istituito con LR n. 6 del 2 febbraio 2009.

Con il Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15 recante "Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e successive modifiche e integrazioni" e s.m.i, la Regione Puglia ha disposto le misure di conservazione e le indicazioni per la gestione delle ZPS e in particolare all'art. 5 è espresso il divieto di realizzare impianti eolici in tutte le ZPS, ivi compresa un'area buffer di 200m ed è disposto che in un'area buffer di 5 km dalle ZPS e dalle IBA sia espresso un parere di Valutazione di Incidenza ai fini di meglio valutare gli impatti di tali impianti sulle rotte migratorie degli Uccelli di cui alla Direttiva 79/409.

Inoltre, il Regolamento del Piano di Gestione del SIC Valle Fortore - Lago di Occhito, approvato con DGR 1084/2010, all'art. 9, co. 3 così dispone: «la realizzazione di nuovi impianti in un'area buffer di 5 chilometri dai Siti è soggetta a valutazione di incidenza, diretta a verificarne l'impatto sulle rotte migratorie dell'avifauna di cui alla Direttiva 79/409/CEE. Sono consentiti, previa positiva valutazione di incidenza, gli interventi di



B

51

OK

S

A

2

sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, di impianti esistenti». Pertanto, la proposta progettuale è soggetta a V.I.N.C.A. (vedi Elab. SIA_R5.pdf).

Anche se nello studio di incidenza sono presenti solo ed esclusivamente analisi bibliografiche di area vasta e non rilievi sul campo, risulta che nelle aree direttamente interessate dall'impianto non si riscontrano formazioni vegetazionali naturali, e pertanto non vi sarà sottrazione di habitat prioritari o compromissione di quelli naturali e/o seminaturali eventualmente presenti nel SIC.

Le maggiori criticità sono da imputare agli impatti indiretti, indotti dall'installazione dell'impianto eolico sulle aree SIC, ZPS e IBA, riconducibili essenzialmente alla fase di esercizio sulla componente dell'avifauna.

Le aree d'impianto sono al centro sia di altre installazioni eoliche sia di altri progetti autorizzati, e tale condizione ha sicuramente comportato sia una deviazione delle rotte e l'utilizzazione preferenziale di altri corridoi, sia l'abbandono di quest'area per alimentazione da parte delle specie più sensibili, riducendo ancora di più l'areale trofico di tutte le specie presenti.

Contrariamente a quanto affermato dal proponente nella valutazione degli effetti cumulativi con altri impianti esistenti e progetti autorizzati (p. 136 Elab. SIA_R2.pdf), secondo cui: «il nuovo progetto, potrebbe costituire quindi una futura "novità" strutturale per le presenze faunistiche; [per cui] si possono ritenere quindi bassi o molto bassi gli effetti cumulativi e significativi con l'opera in progetto, essendo garantite le interdistanze tra gli aerogeneratori, utili al passaggio delle principali specie faunistiche esaminate», **un ulteriore impianto eolico non farebbe altro che compromettere definitivamente l'area.** In estrema sintesi, si può affermare che la realizzazione dell'impianto eolico in progetto costituirà sicuramente un detrattore per la componente avifaunistica dell'area.

Paesaggio

Dalla sovrapposizione del layout di progetto e vincoli puntuali di natura ambientale e paesaggistica elencati nel Regolamento Regionale 24/2010 recante l'individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia, si evince la conformità delle aree ad essere impegnate all'installazione dell'impianto eolico, a meno delle torri all'interno della zona dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi della L. 1497 di Poggio Imperiale istituita con DM 25/02/1974 e per le quali uno dei fattori di rischio è proprio la realizzazione di impianti FER (vedi Scheda PAE0031 del PPTR).

Tuttavia, la notevole imponenza della tipologia di torre e aerogeneratore (circa 230 m), e la presenza di altre installazioni eoliche non facilita un armonico e compatibile inserimento nel paesaggio; è necessario evidenziare che le torri distano poco più di **1 km dall'abitato di Poggio imperiale e Lesina** e poco più di **2 km da quello di San Paolo di Civitate**, in un'area comunque già occupata da alcune installazioni eoliche che sommate a quelle proposte per posizione e disposizione rappresenteranno sicuramente un disturbo visivo (effetto selva), compromettendo definitivamente le visuali di valore paesaggistico.

Anche se le opere necessarie alla realizzazione del parco eolico non interferiscono direttamente con i beni tutelati dal PPTR non si può non constatare che l'inserimento di questo tipo d'impianto andrebbe a compromettere le caratteristiche e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale di appartenenza: a tal proposito va considerato che la maggior parte delle torri è posizionata nell'Ambito paesaggistico del Tavoliere e parte in quello del Gargano tutto l'impianto proposto va considerato all'interno di una sola Figura territoriale del PPTR che è quella dei Monti Dauni Settentrionali: «Questa figura afferisce (insieme alla figura territoriale di Lucera, dell'ambito del Tavoliere) al morfotipo territoriale 20, "Il sistema a ventaglio di Lucera", ovvero a quel sistema di strade a ventaglio lungo i versanti dei Monti Dauni nord occidentale che, partendo dalla cerniera di Lucera, interconnettono i centri collinari in posizione ribassata alla linea di crinale. Un crinale pressoché continuo separa la figura territoriale dal sistema della media valle del Fortore. La sua struttura è caratterizzata da valli poco incise e ampie, generate da torrenti a carattere



prevalentemente stagionale, che si alternano a versanti allungati in direzione nord-ovest/sud-est, sui quali si attestano, in corrispondenza del crinale, gli insediamenti principali affacciati direttamente sulla grande piano del Tavoliere. [...]. L'iniziale carattere di episodicità degli impianti eolici è stato sostituito da una maggiore estensione del fenomeno: proprio in questa figura, in posizione di quinta scenica rispetto al Tavoliere, gli impianti assumono un carattere immanente, contrapponendosi visibilmente alle invarianti territoriali di lungo periodo e divenendo una delle più rilevanti criticità» (p. 54 Scheda d'Ambito 5.2_MONTI DAUNI).

La riproducibilità delle invarianti strutturali dell'Ambito (pp. 53, 65 e 67 Scheda d'Ambito 5.3 Tavoliere), è garantita solo attraverso: «la salvaguardia del carattere distintivo di apertura e orizzontalità delle serre cerealicole dell'Alto Tavoliere: evitando la realizzazione di elementi verticali contraddittori ed impedendo ulteriore consumo di suolo anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica».

Anche nelle direttive/obiettivi di qualità paesaggistica sono impediti le rilevanti trasformazioni territoriali come i nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, impianti tecnologici e di produzione energetica, che alterino o compromettano le componenti paesaggistiche presenti. Occorre ricordare che il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. E non sembra che sia questo il caso.

Anche l'ARPA Puglia nel contributo alla valutazione (con nota già citata), ha evidenziato che:

«i criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del principio dell'azione ambientale recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione»

Inoltre, nella relazione del responsabile dei servizi museali e archeologici del Comune di San Paolo di Civitate (vedi allegato all'Osservazione DVA-2018-0026550.pdf trasmessa al MATTM), così si legge: «Nella verifica delle aree di impatto nonché dei vincoli e delle tutele presenti e conformità con le misure di tutela del PPTR ... non si è tenuto in debita considerazione un aspetto fondamentale dell'opera da realizzare: gli aerogeneratori. Questi ultimi, infatti, costituiti come già evidenziato da torri di 155 mt e rotore di 150 mt, non garantiscono la conservazione, riqualificazione e valorizzazione dei panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico che caratterizzano il territorio interessato.

Il parco eolico proposto presenta caratteristiche d'intervento di rilevante trasformazione del paesaggio rappresentando un notevole rischio di radicale trasformazione della struttura estetico-precettiva dei paesaggi della Puglia nonché di cancellazione di quel "valore identitario" che caratterizza l'agro di San Paolo di Civitate occupato da un palinsesto insediativo senza soluzione di continuità dal Neolitico ai giorni d'oggi. La forte valenza storica-archeologica del territorio di San Paolo di Civitate pone l'attenzione sulla necessità di porre in campo ogni azione volta a tutelare e valorizzare un patrimonio culturale (comprensivo anche del patrimonio paesaggistico) [...].

Nella definizione del territorio che sarà interessato dal progetto non si può prescindere dall'inquadramento dello stesso in un contesto più ampio, in considerazione della sua prossimità all'area soggetta a vincolo archeologico [...]. Le recenti indagini archeologiche evidenziano un continuo ampliamento dell'estensione del territorio urbano e proto-urbano di Tiati-Teanum Apulum-Civitate [...].

I dati archeologici, integrati con le altre fonti a disposizione, permettono di studiare la complessa ed articolata storia dell'insediamento del territorio del Medio Fortore. Le segnalazioni di emergenze archeologiche, a cui seguono ricognizioni e scavi, definiscono, come già detto, un continuo ampliamento dei confini dell'area di interesse archeologico [...].



53

9

Le informazioni raccolte da attività di ricerca sistematica dei paesaggi antropici stratificati, permette di definire il territorio di Marana della Difensola, Mezzana e del Tratturo, Fauqno Nuovo interessati dall'intervento di progetto Parco Eolico in oggetto come siti di notevole interesse storico archeologico per la conoscenza e l'elaborazione delle dinamiche sincroniche e diacroniche di occupazione e di popolamento del comprensorio».

Impatti cumulativi

Non è stato prodotto un distinto elaborato per valutare gli impatti cumulativi all'interno dell'Area Vasta di Indagine (AVI) così come previsto dalla DGR 2122/2012. Comunque dalla consultazione delle cartografie presenti sul SIT Puglia relativi agli impianti FER e dall'elaborato di progetto SIA_TAV_19.pdf, risultano numerose torri eoliche e campi fotovoltaici; e in particolare, 15 torri insistono all'interno dell'Area di Impatto Locale (AIL), oltre a 1 campo fotovoltaico.

Inoltre, la società PARCO EOLICO LESINA srl con osservazione presentata al MATTM (Vedi documento DVA-2018-0023337.pdf), ha messo in evidenza che la Provincia di Foggia con Determinazione Dirigenziale n. 641 del 10/03/2014 ha valutato positivamente 7 aerogeneratori della società nella stessa area del comune di San Paolo di Civitate e che pertanto il progetto in esame risulta incompatibile ai sensi del DM 10/09/2010 ed in particolare con l'art. 3.2 che impone di assumere una distanza minima tra le torri di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare. Dalle misurazioni effettuate risulta che:

- la torre IVPC identificata WTG4 interferisce con la torre n. 10 del progetto autorizzato poiché posizionata a circa 123 metri di distanza;
- la torre IVPC identificata WTG6 interferisce con la torre n. 26 del progetto autorizzato poiché posizionata a circa 252 metri di distanza;
- la torre IVPC identificata WTG8 interferisce con la torre n. 9 del progetto autorizzato poiché posizionata a circa 935 metri di distanza;
- la torre IVPC identificata WTG10 interferisce con la torre n. 9 del progetto autorizzato poiché posizionata a circa 465 metri di distanza.

Detta società informa che le torri proposte dalla IVPC non interferenti, sono collocate in posizioni molto vicine a quelle degli aerogeneratori proposti della società PARCO EOLICO LESINA e valutati negativamente in sede di VIA.

In conclusione, dalla valutazione degli impatti cumulativi emergono diffuse e notevoli interferenze con altri impianti FER tali da inibire l'idoneità del sito a un'ulteriore installazione di questa tipologia di impianto. Nel caso specifico è ineludibile evidenziare sia la sovrapposizione con altre torri eoliche nella stessa area di pertinenza, sia il rilevante impatto visivo prodotto dalle torri proposte che non solo superano i 230 m. di altezza ma produrranno senza possibilità di smentita un *effetto selva* difficilmente mitigabile.

Misure di mitigazione e compensazione

Le principali misure di mitigazione proposte si possono sintetizzare nel ripristino *ante operam* dello stato dei luoghi. Le superfici interessate dalle aree di cantiere, dalle piste di accesso e dal cavidotto interrato saranno riportate alla situazione iniziale (morfologica e di uso del suolo), a meno delle superfici necessarie alla manutenzione dell'impianto (piazzole e viabilità di servizio).

Occorre ricordare, che il DM 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso DM all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle



54

modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica".

La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione (e in particolar modo su quelle riferite al rumore e al paesaggio), e non sono presenti misure di compensazione così come previsto dal citato decreto.

Pareri pervenuti

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 23/11/2018, il Comune di San Paolo di Civitate (FG), trasmetteva il proprio parere sfavorevole alla realizzazione del progetto, con le seguenti motivazioni:

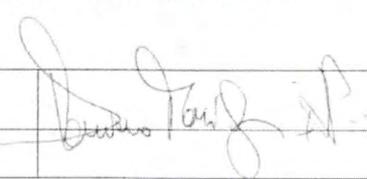
- di prendere atto e fare propria l'osservazione presentata in data 23/11/2018 con n. 6297 di prot., dal Responsabile dei Servizi Museali del Comune di San Paolo di Civitate che, conservato agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente provvedimento anche se ad esso non materialmente allegato;
- di prendere atto e fare proprio il parere reso dal Responsabile del Settore Tecnico in data 23/11/2018 con n. 6296 di prot. che propone a questa Giunta di esprimere PARERE NEGATIVO alla realizzazione dell'impianto eolico della potenza di 42,00 MW proposto dalla Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., che, conservato agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente provvedimento anche se ad esso non materialmente allegato;
- di esprimere parere NEGATIVO alla realizzazione dell'impianto eolico della Potenza di 42,00 MW proposto dalla Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., in quanto la zona d'intervento per le proprie peculiari e specifiche caratteristiche, risulta di rilevante pregio agricolo ricco di segni di forte ruralità ancorché integra anche per la vicinanza alla zona Archeologica e del SIC IT9110002 "Valle Fortore - Lago di Occhito, è da CONSERVARE E TUTELARE dall'aggressione di attività produttive e da infrastrutture detrattrici di visuali panoramiche e paesaggistiche.

Con nota del 20/09/2018, n. prot. 16179, il Comune di Apricena ha trasmesso le proprie Osservazioni al progetto, evidenziando che:

- i cavidotti interrati interessano strade comunali e aree agricole private per le quali è necessario richiedere specifica autorizzazione comunale secondo quanto disposto dal Regolamento approvato con Del. di C. C. n. 29 del 01/07/2010;
- nelle aree in oggetto, altre ditte hanno presentato proposte progettuali di impianti eolici e nei fatti condividono le medesime infrastrutture e interferiscono con gli stessi ambiti territoriali e paesaggistici; e che pertanto si chiede di tenerne conto ai fini della valutazione.

CONCLUSIONI

Il Comitato Regionale VIA esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM (<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/6881/9624>), fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, per tutto quanto riportato in premessa e sulla scorta delle valutazioni sopra esposte che qui s'intendono integralmente riportate, esprime parere non favorevole di compatibilità ambientale del progetto di impianto eolico proposto dalla società IVPC POWER srl nel Comune di San Paolo Civitate (FG) e Poggio Imperiale (FG) nelle località "Massria Difensola, Faugno Nuovo" e "La Colonnella" che allo stato dei luoghi e degli atti risultano incompatibili con il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche.

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	



3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	<i>Carde</i>
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	<i>Clemente</i>
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	<i>Santoro</i>
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	<i>Brizzi</i>
14	Esperto in scienze naturali	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI (per interventi ricadenti nella provincia di Foggia)	
17	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Arch. Alessandro CANTATORE	<i>Cantatore</i>
18	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	<i>Bux</i>



Il presente allegato è costituito da
n. 56 facciate ed è parte
integrante del provvedimento avente
codice cifra ECO/DEL/2019/00001

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO

56